

ALLEGATO A

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2024

INDICE

- ◆ Prospetto contabile
 - ◆ Nota integrativa
 - ◆ Rendiconto finanziario
 - ◆ Relazione sulla gestione
 - ◆ Relazione di missione
 - ◆ Relazione del Collegio dei Revisori
-

Organi della Fondazione

ASSEMBLEA DEI FONDATORI:	Comune di Bologna
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	Marco Bellocchio (Presidente) Davide Conte (Consigliere) Valerio De Paolis (Consigliere) Alina Orsola Marazzi (Consigliere) Alice Rohrwacher (Consigliere)
COLLEGIO DEI REVISORI:	Roberto Fiore (Presidente) Federica Santini (Sindaco Effettivo) Anna Maria Bortolotti (Sindaco Effettivo)

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201, Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201, N. REA 520807

Fondo di Dotazione 17.027.999 interamente versato

Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2024 31/12/2023

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.300
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.093	2.703
6) immobilizzazioni in corso e acconti	149.556	190.308
7) altre	13.383.829	13.180.406
Totale immobilizzazioni immateriali	13.535.478	13.374.717

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	1.549.308	1.444.034
2) impianti e macchinario	137.249	59.856
3) attrezzature industriali e commerciali	134.805	96.427
4) altri beni	90.586	91.567
5) immobilizzazioni in corso e acconti	28.600	28.600
Totale immobilizzazioni materiali	1.940.548	1.720.484

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.954.095	5.765.095
Totale partecipazioni	5.954.095	5.765.095
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43	43
Totale crediti verso altri	43	43
Totale crediti	43	43
3) altri titoli	535.525	526.759
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.489.663	6.291.897
Totale immobilizzazioni (B)	21.965.689	21.387.098

C) Attivo circolante

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.045	753.352
Totale crediti verso clienti	822.045	753.352
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.868	1.032.393
Totale crediti verso imprese controllate	1.021.868	1.032.393
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.620	1.614.918
Totale crediti verso controllanti	350.620	1.614.918
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.231	123.057
Totale crediti tributari	99.231	123.057

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	614.270	527.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.584	6.791
Totale crediti verso altri	620.854	534.605
Totale crediti	2.914.618	4.058.325
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.527.460	1.222.701
3) danaro e valori in cassa	1.907	26.858
Totale disponibilità liquide	2.529.367	1.249.559
Totale attivo circolante (C)	5.443.985	5.307.884
D) Ratei e risconti	180.021	67.428
Totale attivo	27.589.695	26.762.410

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2024 31/12/2023

A) Patrimonio netto

I - Capitale	17.027.999	16.671.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	695.520	371.609
Varie altre riserve	4.641.570	4.641.568
Totale altre riserve	5.337.090	5.013.177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	96.243	323.911
Totale patrimonio netto	22.461.332	22.008.688

B) Fondi per rischi ed oneri

4) altri	628.121	646.909
Totale fondi per rischi e oneri	628.121	646.909

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1.105.781 **999.172**

D) Debiti

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.443	3.443
Totale acconti	3.443	3.443
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.530.351	1.121.680
Totale debiti verso fornitori	1.530.351	1.121.680
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	420.965	662.725
Totale debiti verso imprese controllate	420.965	662.725
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.647	130.200
Totale debiti tributari	158.647	130.200
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.330	92.189
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.330	92.189
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	687.430	710.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.000	300.000
Totale altri debiti	912.430	1.010.504
Totale debiti	3.127.166	3.020.741

E) Ratei e risconti

267.295 **86.900**

Totale passivo

27.589.695 **26.762.410**

CONTO ECONOMICO

31/12/2024

31/12/2023

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.377.953	8.220.898
5) altri ricavi e proventi		
altri	41.574	33.337
Totale altri ricavi e proventi	41.574	33.337
Totale valore della produzione	8.419.527	8.254.235

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.239	95.905
7) per servizi	4.680.220	4.012.740
8) per godimento di beni di terzi	492.042	549.064
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.792.461	1.829.098
b) oneri sociali	533.713	541.652
c) trattamento di fine rapporto	149.903	137.386
d) trattamento di quiescenza e simili	527	413
e) altri costi	27.087	38.774
Totale costi per il personale	2.503.691	2.547.323
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	152.980	130.917
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.159	104.768
Totale ammortamenti e svalutazioni	267.139	235.685
13) altri accantonamenti	0	95.000
14) oneri diversi di gestione	256.107	343.597
Totale costi della produzione	8.290.438	7.879.317
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	129.089	374.918

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.766	7.957
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.635	31
Totale proventi diversi dai precedenti	15.635	31
Totale altri proventi finanziari	24.401	7.988
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9	633
altri	1	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	10	633
17-bis) utili e perdite su cambi	-1.188	-1.412
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	23.203	5.943
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	152.292	380.861

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	56.049	56.950
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	56.049	56.950

21) Utile (perdita) dell'esercizio

96.243

323.911

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 , Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Fondo di Dotazione 16.671.600

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Attività di biblioteche ed archivi.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Fra i fatti di rilievo si ricorda il completamento dell'investimento del polo culturale Modernissimo, con l'inaugurazione, il 18 giugno 2024, in concomitanza con la 38esima edizione del festival Il Cinema Ritrovato e l'installazione Bar Luna curata da Alice Rohrwacher, del nuovo ingresso su Piazza Re Enzo. Con la sua realizzazione, il cinema e l'area espositiva sono stati messi in connessione l'uno con l'altra, realizzando così pienamente il progetto di nuovo polo culturale così come inizialmente immaginato: un'area di 3,300 mq completamente recuperata e restituita alla città, dedicata al cinema, alla fotografia e alla contaminazione fra i linguaggi artistici.

Si ricorda inoltre il completamento, a cura e spese del Comune di Bologna, del primo stralcio del progetto di riqualificazione dell'ex parcheggio multipiano di Via Giuriolo, che ha consentito di avviare l'allestimento del piano terra della struttura, dove saranno ospitate le importanti collezioni filmiche e fotografiche della fondazione, dando finalmente a queste ultime una casa adeguata funzionalmente e all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. Nel giugno 2024 ha trovato la propria casa presso il nuovo polo il prestigioso Fondo dello Studio Fotografico Villani, oggetto di un'imponente operazione di digitalizzazione e catalogazione. Al trasloco dell'Archivio Fotografico sono seguite le operazioni di gara pubblica e allestimento degli armadi compattabili che ospiteranno l'ormai poderoso archivio film.

Per il resto, l'attività si è svolta regolarmente. La Fondazione ha perseguito i propri obiettivi attraverso un ventaglio di attività e di progetti di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Per un'analisi dettagliata dell'attività svolta, dei fatti rilevanti, e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione di Missione, entrambi parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente con una partecipazione del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83,65% la società Modernissimo s.r.l. (a tal proposito si ricorda l'acquisizione da parte della Fondazione nel 2024 delle quote residue di capitale dell'Associazione Ente Mostra del Cinema Libero), società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo e della gestione delle altre sale e arene in uso alla Cineteca.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminary si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno

adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ognqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/pas-

scadenza,

- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Princípio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 13.535.478 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	235.758	7.862	190.308	14.451.673	14.885.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	234.458	5.159	0	1.271.267	1.510.884
Valore di bilancio	1.300	2.703	190.308	13.180.406	13.374.717
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	232.851	354.492	587.343
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	273.603	0	273.603
Ammortamento dell'esercizio	1.300	610	0	151.070	152.980
Totale variazioni	-1.300	-610	-40.752	203.422	160.760
Valore di fine esercizio					
Costo	235.758	7.862	149.556	14.806.165	15.199.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.758	5.769	0	1.422.337	1.663.864
Valore di bilancio	0	2.093	149.556	13.383.829	13.535.478

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10,00 - 11,00 - 14,29 - 20,00 - 33,34
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 1,00 - 5,00 - 11,11 - 12,50 - 14,29 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 33,33 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presenti Note per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La voce delle immobilizzazioni immateriali comprende, per il suo valore preponderante, i beni culturali conservati negli archivi filmici e in quelli non filmici, nonché i film oggetto di restauro.

L'ammortamento non avviene per tutte le collezioni di beni culturali in quanto si presuppone che gli stessi non diminuiscano di valore nel tempo. Nell'ambito delle collezioni di beni culturali, sono invece ammortizzate le nuove acquisizioni dei libri/fondi cartacei della biblioteca per l'usura fisica (con aliquota annua del 1%), gli investimenti di restauro cinematografico per l'usura dei supporti analogici o digitali (con aliquota annua del 5%), le nuove acquisizioni di dvd per la biblioteca, per l'usura del supporto e l'alta circuitazione degli stessi (con aliquota annua del 20%).

Il valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali, anche al netto del relativo fondo d'ammortamento, è in aumento, principalmente per l'investimento sul restauro cinematografico e per le migliorie su beni immobili di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 1.940.548 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e conti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.721.440	175.202	941.407	698.987	28.600	3.565.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	277.406	115.346	844.980	607.420	0	1.845.152

Valore di bilancio	1.444.034	59.856	96.427	91.567	28.600	1.720.484
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	142.176	96.469	68.534	27.042	0	334.221
Ammortamento dell'esercizio	36.901	19.076	30.157	28.025	0	114.159
Totale variazioni	105.275	77.393	38.377	-983	0	220.062
Valore di fine esercizio						
Costo	1.863.616	271.671	1.009.941	726.029	28.600	3.899.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	314.307	134.422	875.137	635.445	0	1.959.311
Valore di bilancio	1.549.308	137.249	134.805	90.586	28.600	1.940.548

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00
Impianti e macchinario	0,00 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 20,00 - 30,00 - 33,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La categoria "terreni e fabbricati" fa riferimento al valore dei due immobili che hanno completato l'iter di conferimento da parte del Comune. Sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito dal Circuito Cinema Bologna tramite contratto di affitto e gli spazi laboratorio per cui si è di recente sottoscritto un contratto di affitto con la società di produzione Palomar S.p.A., e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi.

Per la situazione degli immobili in proprietà e in uso si rimanda al paragrafo dedicato nella Nota sulla Gestione.

Le altre voci fanno riferimento alle attrezzature specialistiche, informatiche e altri beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, anche al netto dei fondi di ammortamento, è in aumento. Uno dei principali aumenti riguarda la voce "Fabbricati civili strumentali" a valle della riqualificazione dei locali laboratorio di Via Pietralata dal 2024 affittati alla società di produzione Palomar S.p.A che ha sostenuto a suo carico una parte del costo di ristrutturazione e, per la parte

a carico della Fondazione, ne ha anticipato finanziariamente il costo, a detrazione sui futuri canoni d'affitto.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 6.489.663 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.765.095	5.765.095	526.759
Valore di bilancio	5.765.095	5.765.095	526.759
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	24.000	24.000	0
Altre variazioni	165.000	165.000	8.766
Totale variazioni	189.000	189.000	8.766
Valore di fine esercizio			
Costo	5.954.095	5.954.095	535.525
Valore di bilancio	5.954.095	5.954.095	535.525

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	43	43
Valore di fine esercizio	43	43
Quota scadente oltre l'esercizio	43	43

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Immagine Ritrovata S.r.l.	Bologna	04117290371	50.000	24.532	92.866	50.000	100,00	1.088.595
	Modernissimo S.r.l.	Bologna	03504311204	2.037.000	33.774	335.233	1.704.000	83,65	4.865.500
Total e									5.954.095

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	43	43
Totale		43	43

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le immobilizzazioni finanziarie della fondazione sono rappresentate per la parte maggioritaria del valore dalle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni societarie sono quelle ne L'Immagine Ritrovata s.r.l. e nella Modernissimo s.r.l.

Il valore de L'Immagine Ritrovata s.r.l. coincide con quello da perizia giurata in sede di conferimento, al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente.

Il valore della Modernissimo Srl è pari al versamento della quota di capitale sociale per la costituzione della società, al quale al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente, per metterla in condizioni di affrontare l'importante investimento di rifunzionalizzazione del Cinema Modernissimo e, in ultimo, l'acquisizione delle quote residue di capitale dell'Associazione Ente Mostra del Cinema Libero, pari a un valore nominale di 4.000 euro.

L'incremento del valore delle Immobilizzazioni finanziaria si riferisce all'aumento del valore della partecipazione nella Modernissimo s.r.l., dovuto all'acquisto delle quote sociali dell'Associazione Ente Mostra del Cinema Libero (prezzo 24.000 euro) e all'erogazione della seconda tranne del versamento in conto capitale deliberato l'anno precedente (185.000 euro).

Per quanto riguarda l'andamento societario delle controllate si rimanda a quanto descritto più dettagliatamente nella Nota sulla Gestione.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 2.914.618 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	753.352	68.693	822.045	822.045	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.032.393	-10.525	1.021.868	1.021.868	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.614.918	-1.264.298	350.620	350.620	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.057	-23.826	99.231	99.231	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	534.605	86.249	620.854	614.270	6.584
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.058.325	-1.143.707	2.914.618	2.908.034	6.584

La diminuzione dei iscritti nell'attivo circolante si riferisce in primis alla voce "Crediti vs socio fondatore" e va letta alla luce del fatto che al 31.12.23 il Comune non aveva ancora versato una buona parte dei contributi di competenza/deliberati nel 2023 (per un totale di crediti oltre 1.6 ml), mentre al 31.12.24 i crediti da incassare risultavano molto inferiori (350.620,00 euro).

Non è un caso che approssimativamente, il valore di decremento di detti crediti, lo si ritrova come aumento delle disponibilità liquide.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	593.041	1.021.868	350.620	99.231	527.158	2.591.918
	U.E.	82.937				93.696	176.633
	Extra U.E.	146.067					146.067
Totali		822.045	1.021.868	350.620	99.231	620.854	2.914.618

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 2.529.367 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.222.701	1.304.759	2.527.460
Danaro e altri valori di cassa	26.858	-24.951	1.907
Totale disponibilità liquide	1.249.559	1.279.808	2.529.367

Il sensibile aumento delle disponibilità liquide va letto contestualmente alla riduzione dei crediti circolanti (cfr. commento ai Crediti attivo circolante).

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 180.021 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	67.428	112.593	180.021
Totale ratei e risconti attivi	67.428	112.593	180.021

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	16.671.600	0	363.600	7.201	0		17.027.999
Altre riserve							
Riserva straordinaria	371.609	323.911	0	0	0		695.520
Varie altre riserve	4.641.568	0	0	0	2		4.641.570
Totale altre riserve	5.013.177	323.911	0	0	2		5.337.090
Utile (perdita) dell'esercizio	323.911	0	0	323.911	0	96.243	96.243
Totale patrimonio netto	22.008.688	323.911	363.600	331.112	2	96.243	22.461.332

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva Costituzione Modernissimo	4.641.570
Totalle		4.641.570

L'incremento del Patrimonio Netto è imputabile all'accantonamento dell'utile, a cui si sommano le erogazioni liberali e i contributi in conto patrimonio incassati nell'anno e la prima tranche del contributo straordinario in conto/patrimonio della Regione Emilia-Romagna per l'ingresso come fondatore successivo nella fondazione (250.000,00 euro).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitale: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	17.027.999	di capitale	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	695.520	di utili	B, D
Varie altre riserve	4.641.570	di capitale	E
Totale altre riserve	5.337.090		
Totale	22.365.089		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda:

- A: per aumento di capitale,**
B: per copertura perdite,
C: per distribuzione ai soci,
D: per altri vincoli statutari,
E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva Costituzione Modernissimo	4.641.570	di capitale	E
Total		4.641.570		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 628.121 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	646.909	646.909
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	18.788	18.788
Totale variazioni	-18.788	-18.788
Valore di fine esercizio	628.121	628.121

Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, ogni anno vengono investite risorse non banali per opere di ripristino e miglioria.

Per far fronte ad importanti interventi che si prevedono in particolare per gli impianti meccanici delle sedi principali, nonché per studiare, progettare e poi intervenire al fine di risolvere le criticità strutturali dell'immobile della Biblioteca Renzo Renzi, si è provveduto nel corso degli anni precedenti ad un accantonamento ad uno specifico fondo.

Gli utilizzi nel corso del 2024 sono stati complessivamente 18.787,81 euro, limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi.

Non si è proceduto ad ulteriori accantonamenti né su questo fondo, né sul fondo per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale

Al 31.12.24 il volume complessivo dei fondi per rischi e oneri è di 628.120,95

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 1.105.781 .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	999.172
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	149.903
Utilizzo nell'esercizio	43.294
Totale variazioni	106.609
Valore di fine esercizio	1.105.781

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.443	0	3.443	3.443	0
Debiti verso fornitori	1.121.680	408.671	1.530.351	1.530.351	0
Debiti verso imprese controllate	662.725	-241.760	420.965	420.965	0
Debiti tributari	130.200	28.447	158.647	158.647	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.189	9.141	101.330	101.330	0
Altri debiti	1.010.504	-98.074	912.430	687.430	225.000
Totale debiti	3.020.741	106.425	3.127.166	2.902.166	225.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

					Totale
Area geografica		Italia	U.E.	Extra U.E.	
Acconti		3.443	0	0	3.443
Debiti verso fornitori		1.423.947	24.227	82.177	1.530.351
Debiti verso imprese controllate		420.965	0	0	420.965
Debiti tributari		158.647	0	0	158.647
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		101.330	0	0	101.330
Altri debiti		687.430	0	225.000	912.430
Totale debiti		2.795.762	24.227	307.177	3.127.166

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. In molti casi, infatti, la legislazione fiscale permette di compensare i debiti e i crediti tributari. In deroga al divieto di compensazione delle partite di credito e debito, l'OIC 25 ammette la possibilità di classificare a bilancio l'importo netto dei debiti e crediti tributari e di indicare gli importi lordi oggetto di compensazione in Nota integrativa. Le poste compensabili riguardano Ires, Irap, Iva, Ritenute alla fonte purchè sussista il diritto legale alla compensazione in base alla legislazione fiscale e si intenda regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante il versamento in un'unica soluzione.

Di seguito si evidenziano gli importi lordi di crediti e debiti tributari oggetto di compensazione:

Debiti e crediti tributari compensati ex art. 2423-ter, comma 6, C.C.

	Descrizione	Ammontare in euro
Debiti tributari compensati - A		
	Saldo Irap 2023	552
	Primo Acconto Irap 2024	27.720
	Secondo Acconto Irap 2024	10.624
Totale A		38.896

(Crediti tributari compensati - B)		
	Saldo Ires 2023	38.896
(Totale B)		38.896
Ammontare versamenti eseguiti - C=A+B		77.792

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dipendenti conto retribuzioni	95.837
Ritenute sindacali	4.722
Collaboratori conto compensi	5.850
Debiti diversi	257.816
Altri debiti verso il personale	318.048
Totale	682.273

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 267.295 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.413	-2.827	586
Risconti passivi	83.487	183.222	266.709
Totale ratei e risconti passivi	86.900	180.395	267.295

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				

ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.220.898	8.377.953	157.055	1,91
altri ricavi e proventi				
altri	33.337	41.574	8.237	24,71
Totale altri ricavi e proventi	33.337	41.574	8.237	24,71
Totale valore della produzione	8.254.235	8.419.527	165.292	2,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	Ricavi dalle vendite	465.095
	Ricavi dalle prestazioni di servizi	1.607.362
	Contributi	6.305.496
		8.377.953

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	Italia	7.126.287
	U.E.	371.981
	Extra U.E.	879.685
		8.377.953

Il valore della produzione è in leggero aumento rispetto all'anno precedente, con una ridistribuzione – non particolarmente sensibile - di alcune voci, ma nel complesso in linea con la tendenza di consolidamento degli ultimi anni.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

L'aumento dei Costi della Produzione è in linea con la medesima tendenza che riguarda il Valore della Produzione, anche se con una dinamica più marcata che ha ridotto la marginalità rispetto all'esercizio precedente.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.905	91.239	-4.666	-4,87
per servizi	4.012.743	4.680.220	667.477	16,63
per godimento di beni di terzi	549.064	492.042	-57.022	-10,39
per il personale	2.547.323	2.503.691	-43.632	-1,71
ammortamenti e svalutazioni	235.685	267.139	31.454	13,35
altri accantonamenti	95.000	0	-95.000	-100,00

oneri diversi di gestione	343.597	256.107	-87.490	-25,46
Total costi della produzione	7.879.317	8.290.438	411.121	5,22

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 23.203

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	56.950	56.049	-901	-1,58
Totale	56.950	56.049	-901	-1,58

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		152.292
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		36.550
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		151.080
Imponibile netto		1.212
Imposte correnti		291
Imposta netta		291
Onere fiscale effettivo (%)	0,19	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.632.780
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		1.203.088
Totalle		1.429.692
Onere fiscale teorico	3,90	55.758
Valore della produzione londa		1.429.692
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.429.692
Base imponibile		1.429.692
Imposte correnti lorde		55.758
Imposte correnti nette		55.758
Onere fiscale effettivo %	2,12	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	45
Totalle dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	22.840

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	23.775	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	86.611	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per consulenti e assicurazioni)	3.923	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi manutenzione immobili)	9.312	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo attrezzature)	840	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (altri servizi)	1.200	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (lavorazioni tecniche e quota a costo del restauro cinematografico)	809.274	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (riaddebito costi del personale)	11.860	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (altri servizi)	26.613	L'Immagine Ritrovata Srl

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	727.855	L'Immagine Ritrovata Srl

Debiti commerciali	129.593	L'Immagine Ritrovata Srl
Cespi (quota capitalizzata del restauro cinematografico)	161.976	L'Immagine Ritrovata Srl
Capitalizzazione	0	L'Immagine Ritrovata Srl

Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	47.813	Modernissimo Srl
Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	37.529	Modernissimo Srl
Minor costi (riaddebito di costi per manutenzioni immobili)	5.539	Modernissimo Srl
Minor costi (riaddebito di costi per consulenti)	26.654	Modernissimo Srl
Ricavi vendita merci per bookshop	78.817	Modernissimo Srl
Ricavi noleggi film	43.122	Modernissimo Srl
Costi per servizi	315.840	Modernissimo Srl

Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	289.224	Modernissimo Srl
Debiti commerciali	291.371	Modernissimo Srl

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Il medesimo disposto prevede che gli enti non commerciali - a differenza delle società a cui si chiede di inserire le informazioni in Nota Integrativa - siano tenuti alla pubblicazione di suddette informazioni sul proprio sito istituzionale.

La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione.

Informazioni D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013

Il principio generale della trasparenza, come enunciato nel D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, è inteso come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso sull'operato e sull'utilizzo delle risorse.

Il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal D.lgs. n. 175 articolo 2bis del 19 agosto 2016, prevede che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile, alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni (art. 2bis, comma 2 lett. c).

Le Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano al paragrafo 2.2. che il secondo dei tre requisiti si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione. Si riporta qui di seguito la tabella di calcolo relativa all'ultimo triennio.

Conto economico	2022	2023	2024
Contributi da pubbliche amministrazioni	6.120.345	6.197.515	6.224.596
Valore della Produzione	8.202.589	8.267.435	8.419.527
Incidenza contributi P.A/Valore della Produzione	74,61%	74,96%	73,93%

In applicazione della suddetta la normativa la Fondazione pubblica una serie di dati ed informazioni nella sezione "trasparenza" del proprio sito www.cinetcadibologna.it alla luce delle Linee Guida ANAC e tenendo conto della natura e delle caratteristiche specifiche della Fondazione Cineteca di Bologna.

La Fondazione ha inoltre approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, consultabili nella medesima sezione del sito.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona di Gian Luca Farinelli.

Il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti è stato individuato nella persona di Davide Pietrantoni.

La Fondazione ha inoltre deliberato di confermare l'attribuzione delle funzioni di OIV all'Avv.Celeste Cassitti, che svolge per la Fondazione l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs n.231/2001

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : - a riserva straordinaria € 96.243;- TOTALE € 96.243.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

La fondazione ha pubblicato però nella sezione "Trasparenza" del proprio sito, i dati e gli indicatori richiesti in tema di tempi di pagamento si sensi dell'art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
MARCO BELLOCCHIO

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 , Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Capitale Sociale Euro 12.288.267,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2024

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio	96.243	323.911
Imposte sul reddito	56.049	56.950
Interessi passivi/(attivi)	-24.391	-7.355
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	127.901	373.506
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.903	232.386
Ammortamenti delle immobilizzazioni	267.139	235.685
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	417.042	468.071
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	544.943	841.577
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.206.130	-1.606.605
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	166.911	-588.001
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-112.593	47.183
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	180.395	-1.173.627
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	177.443	-82.770
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.618.286	-3.403.820
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.163.229	-2.562.243
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	24.391	7.355
(Utilizzo dei fondi)	-62.082	-105.818
Totale altre rettifiche	-37.691	-98.463
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.125.538	-2.660.706
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-334.223	-69.872
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-313.741	297.577
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-197.766	-172.956
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-845.730	54.749

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.279.808	-2.605.957
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.222.701	3.841.004
Danaro e valori in cassa	26.858	14.512
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.249.559	3.855.516
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.527.460	1.222.701
Danaro e valori in cassa	1.907	26.858
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.529.367	1.249.559

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201, Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201, N. REA 520807

Fondo di Dotazione 17.027.999

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

La Fondazione Cineteca di Bologna sta vivendo una fase di consolidamento dal punto di vista economico-patrimoniale. Dopo il biennio 2020-21 caratterizzato dalle ripercussioni della pandemia Covid, che sono state superate senza particolari criticità, il triennio successivo 2022-2024 è stato caratterizzato al rafforzamento sia del progetto culturale, sia del modello di sostenibilità che ne è alla base.

Il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, sotto certi aspetti innovativo nel panorama italiano, sta dimostrando di sapere coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, consentendo così alla Cineteca di sviluppare il proprio progetto culturale in molteplici direzioni e di affrontare alcuni grandi progetti strategici che stanno segnando in questa fase storica per l'ente un vero e proprio "salto di scala" (cfr. Relazione di Missione).

Le sedi dell'attività

In conseguenza dell'atto di costituzione della fondazione, sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di:

- Via Pietralata, 55/A Bologna, che ospitano: il Cinema Europa assegnato in affitto e in gestione al Circuito Cinema Bologna, un'unità immobiliare ad uso uffici assegnato in affitto alla società di produzione Palomar S.p.A che ha allestito qui la propria divisione "animazione" dopo un intervento di qualificazione dell'immobile; un appartamento ad uso foresteria;
- l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi.

La Fondazione inoltre utilizza alcuni i seguenti immobili ceduti in comodato gratuito:

Comune	Indirizzo	Civico	Destinazione	Proprietà	foglio	mappale/sub	
Bologna	Via Riva di Reno	72	Uffici, Sala Cervi, spazi per laboratori didattici, sede de L'Immagine Ritrovata s.r.l.	Comune di Bologna	158	553 sub 19,20,21,23	*
Bologna	Via Azzo Gardino	65	Biblioteca Renzo Renzi, archivi extra filmici, Cinema Lumière	Comune di Bologna	158	518	**
Bologna	Via dell'Industria	2	Archivio film	Comune di Bologna	130	195 sub 2 (parte)	
Bologna	Via Bassanelli	9, 11	Teatri di posa	Comune di Bologna	53	569 sub 1 (parte)	
Bologna	Piazza Re Enzo / Via Rizzoli / Via Ugo Bassi (sottopassi)	3	Area espositiva	Comune di Bologna	188	938 sub 1, 2, 3	
Bologna	Voltone del Podestà, Piazza Maggiore,	1/L	Bookshop-biglietteria	Comune di Bologna	188	343	
Bologna	Piazza Re Enzo	1/1 – 3	Sottopasso d'accesso al Cinema Modernissimo	Comune di Bologna	188	938 sub 5, 6, 7	***

*Le porzioni relative al laboratorio di restauro sono sub-concessi in uso gratuito a L'Immagine Ritrovata s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

**Le porzioni relative ai sub 15 (Cinema Lumière) + sub 11, 12, 13, 14 e 17 (zone comuni) sono sub-affidati in uso gratuito alla Modernissimo s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

***Sub-affidati in uso alla Modernissimo s.r.l., società controllata dalla Fondazione Cineteca di Bologna

Per quanto riguarda il polo culturale "Modernissimo", la Fondazione ha attualmente in uso dal Comune, tramite un contratto di comodato di 9 anni (2022-2031), i nuovi spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli, oltre 1.400 mq di area la cui riqualificazione è stata recentemente completata, e gli spazi del quadriportico sotto Palazzo Re Enzo adibiti a bookshop e punto informativo.

Attigui all'area espositiva, si aggiungono gli spazi comunali di pertinenza del cantiere finalizzato alla rifunzionalizzazione del Cinema Modernissimo, che sono stati poi riassegnati alla Modernissimo s.r.l. per consentirle una gestione unitaria degli spazi, dal momento che gli immobili di proprietà privata afferenti alla sala sono stati affidati direttamente in uso alla Modernissimo s.r.l., con comodato che scade nel 2064.

Completa il quadro degli immobili il deposito di Largo Perderzana, 8 a Villanova di Castenaso per cui la Fondazione sostiene un canone d'affitto.

Il conto economico e le fonti di sostenibilità

L'esercizio si chiude con un volume di valore della produzione, in aumento rispetto all'esercizio precedente, di 8.419.527 euro, e con un utile di Euro 96.243.

In linea con le chiusure in avanzo degli ultimi conti economici, si conferma l'equilibrio positivo costruito in questi anni sul fronte economico, a cui va affiancato nell'analisi l'attestazione di un trend di consolidamento patrimoniale e finanziario.

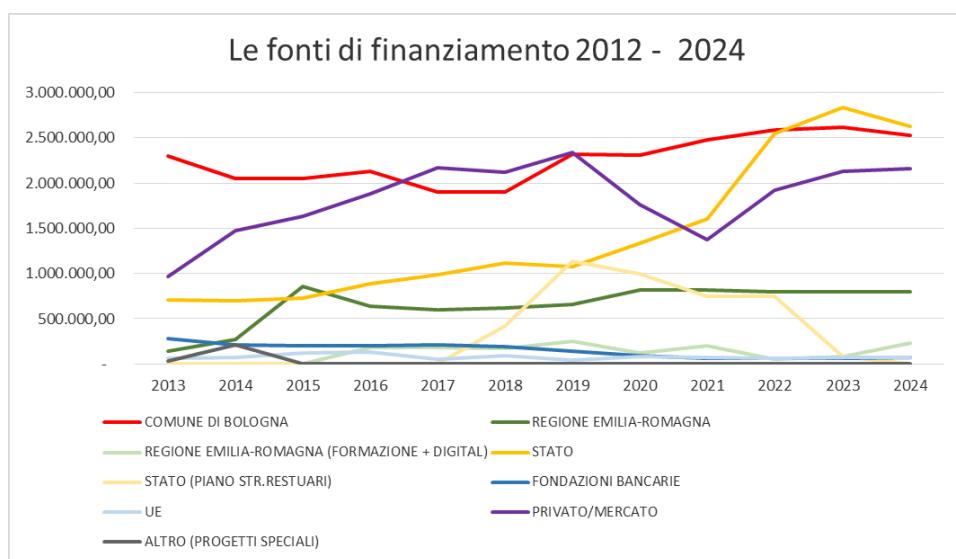
Tra le voci che compongono il quadro dei ricavi, il 2024 ha visto una sostanziale conferma del sostegno dei finanziatori "istituzionali" (enti pubblici e fondazioni bancarie) assegnato l'anno precedente per quanto riguarda le linee di finanziamento per l'attività "ordinaria".

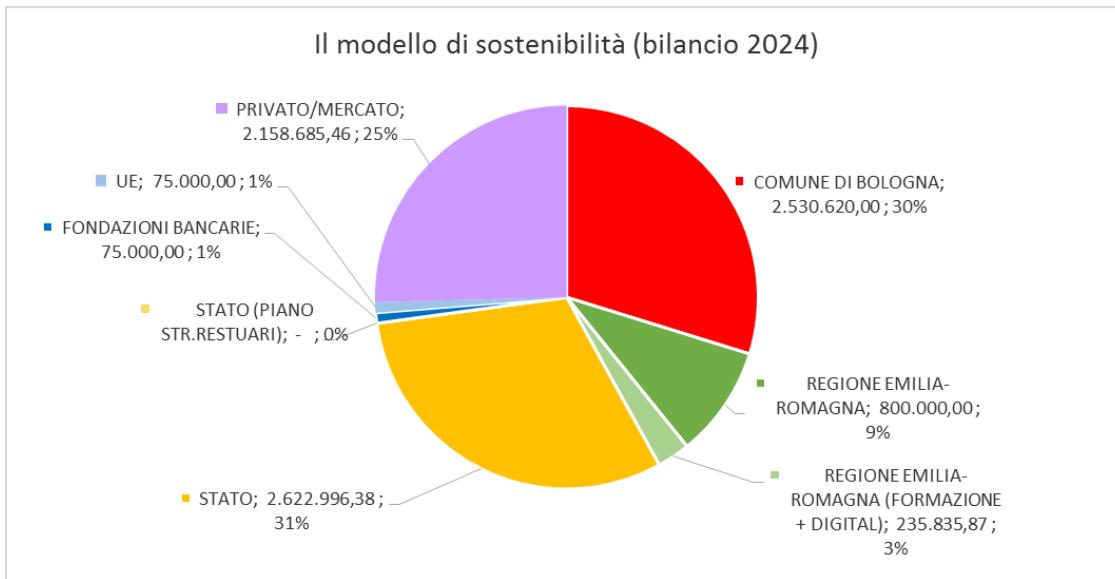
Si registrano nello specifico:

- la conferma dell'apporto dello Stato, attraverso la contribuzione ordinaria (ai sensi della nuova Legge Cinema n.220/2016 e del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017), per un ammontare di 2.500.000 euro; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola (118.069 euro); si segnala sul fronte statale la fine dei contributi ministeriali del *Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo* che negli anni dal 2018 al 2022 avevano permesso un impegno economico ben più importante sul restauro cinematografico; dal 2025 però è stato rifinanziato un plafond nazionale che, seppur inferiori a quelli del periodo su citato, dovrebbe stabilizzarsi come linea di finanziamento continuativa;
- la conferma da parte della Regione del livello di contribuzione dell'anno precedente (800.000 euro), al quale si sono aggiunti i fondi del bando *Digital Humanities* (130.252 euro) e le risorse dedicate alla formazione professionale (105.583 euro);
- la conferma da parte del Comune dei livelli di contribuzione in linea con le medie degli ultimi anni, al quale si sono aggiunti i contributi per le iniziative del "Festival dei Portici" organizzate dal Comune stesso;
- un leggero incremento del contributo da fondazioni bancarie che si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione.

Se i contributi pubblici si sono consolidati, l'altro dato molto positivo è sul fronte dei proventi da fonti private e/o di natura commerciale che avevano segnato già nel 2023 un ritorno verso i livelli degli esercizi pre-pandemici, risultato che si conferma anche nel 2024.

I grafici qui di seguito fotografano l'evoluzione negli ultimi anni delle principali fonti di finanziamento e le % di ripartizione fra le stesse in riferimento all'esercizio 2024. Il volume delle varie voci dei grafici non coincidono strettamente con i ricavi di competenza dell'anno, perché sono ottenuti da una riclassificazione delle fonti di entrata che tiene conto dell'anno di assegnazione/stanziamento da parte dei principali soggetti finanziatori e che somma i contributi "in conto gestione" a quelli "in conto patrimonio", per agevolare una lettura comparativa in ottica storica.



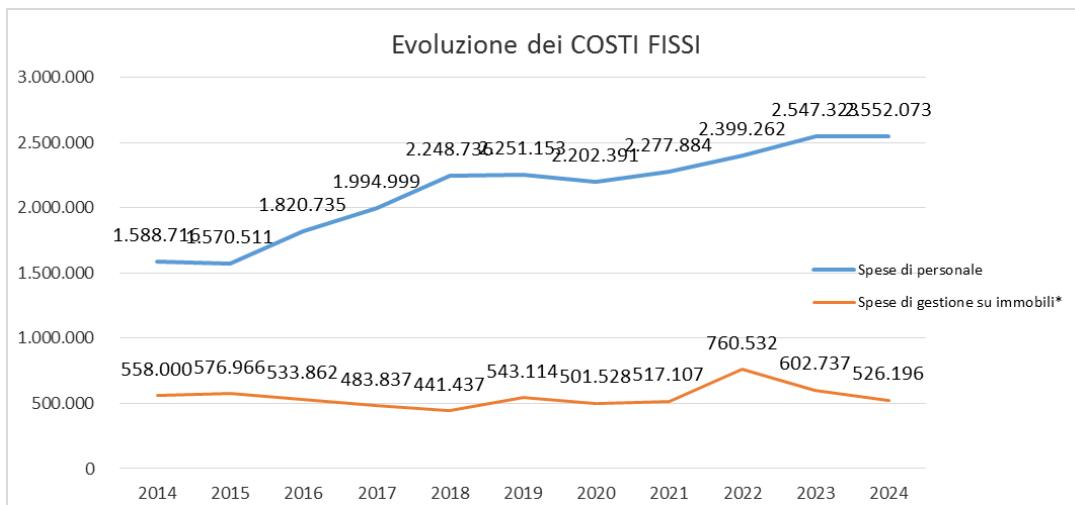


L'organico della Fondazione negli ultimi anni si è stabilizzato nell'ultimo triennio: si è registrato infatti un numero di dipendenti medio annuo (=full time equivalent) di 51,96 nel 2022 (compreso tempi determinati, stagionali e tirocini retribuiti), di 50,31 nel 2023 e di 52,57 nel 2024. Il costo complessivo del personale dipendente è comunque in linea con l'anno precedente.

Particolare attenzione merita, fra i costi fissi, la somma delle utenze e di tutti i costi connessi alla gestione e manutenzioni degli immobili in uso alla fondazione (utenze, pulizie, manutenzioni, IMU/Tari, assicurazioni, affitti passivi, etc...): l'obiettivo per il 2024 è stato quello di contenere il più possibile queste voci di spesa.

Da considerare che queste voci di costo per i "nuovi" spazi del Cinema Modernissimo e dell'area espositiva sono a carico rispettivamente della Modernissimo s.r.l. e della Fondazione, ma quest'ultimi non sono contabilizzati in questo confronto in quanto assorbiti dai budget di produzione delle rispettive mostre.

Il grafico sottostante descrive l'evoluzione di queste due voci di costo che, complessivamente, rappresentano la quasi totalità dei costi fissi dell'ente.



Per quanto riguarda, invece, i costi connessi alle attività e ai progetti, la fondazione da anni provvede ad un attento controllo di gestione costruito su uno schema di centri di costo/responsabilità a cui vengono attribuiti obiettivi di costo/ricavi, la cui evoluzione è monitorata in corso d'anno.

Per l'attività di programmazione cinematografica nelle sale del Cinema Modernissimo, Lumière, Sala Cervi e Arena Puccini è attiva una convenzione con Modernissimo s.r.l., società controllata dalla fondazione, subentrata nella gestione dal 1° gennaio 2020 all'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero oggi in liquidazione.

Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, ogni anno vengono investite risorse non banali per opere di ripristino e miglioria.

Per far fronte ad importanti interventi che si prevedono in particolare per gli impianti meccanici delle sedi principali, nonché per studiare, progettare e poi intervenire al fine di risolvere le criticità strutturali dell'immobile della Biblioteca Renzo Renzi, si è provveduto nel corso degli anni precedenti ad un accantonamento ad uno specifico fondo.

Gli utilizzi nel corso del 2024 sono stati complessivamente 18.787,81 euro, limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi.

Non si è proceduto ad ulteriori accantonamenti né su questo fondo, né sul fondo per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale

Al 31.12.24 il volume complessivo dei fondi per rischi e oneri è di 628.120,95

Gli investimenti, la solidità patrimoniale e gli equilibri di cassa.

Per un ente la cui missione principale è la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, l'investimento non matura sempre secondo un'ottica di ritorno economico-reddittuale, ma proprio perché concorre – specie per quanto riguarda il restauro e l'acquisto di collezioni/fondi archivistici – agli scopi stessi della fondazione. Alcuni investimenti, invece, come l'acquisto dei diritti di sfruttamento su film, si avvicinano di più a logiche “commerciali”, per quanto maturati sempre nell'ambito di un forte progetto culturale.

Le voci più importanti degli investimenti per la fondazione riguardano tipicamente: le capitalizzazioni nelle società controllate, il restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, le migliori agli immobili, i beni strumentali, i beni informatici e siti internet; i diritti di sfruttamento su materiali audiovisivi pluriennali.

Il fabbisogno finanziario (uscite di cassa) generato dagli investimenti nel corso del 2024 - interamente coperti dai flussi di cassa generati dalla gestione senza ricorso a finanziamenti di terzi - ha riguardato principalmente:

- a) la “coda” finale del progetto di rifunzionalizzazione del Polo Modernissimo (con riferimento in particolare all'erogazione della seconda rata da 165.000 euro, riferita all'ultima capitalizzazione deliberata in favore della Modernissimo s.r.l.);
- b) le migliori agli immobili in uso/proprietà, con riferimento principale alla sostituzione del gruppo frigorifero dell'immobile di Via Riva di Reno, 72;
- c) l'acquisto dei beni artistici e archivistici (per la maggior parte le uscite finanziarie del 2024 sono riferite alle rateazioni di pagamento del fondo Robinson, concluso negli anni precedenti);
- d) altri beni strumentali e il restauro cinematografico.

L'incremento del Patrimonio Netto è imputabile all'accantonamento dell'utile, a cui si sommano le erogazioni liberali e i contributi in conto patrimonio incassati nell'anno e la prima tranne del contributo straordinario in conto/patrimonio della Regione Emilia-Romagna per l'ingresso come fondatore successivo nella fondazione (250.000,00 euro).

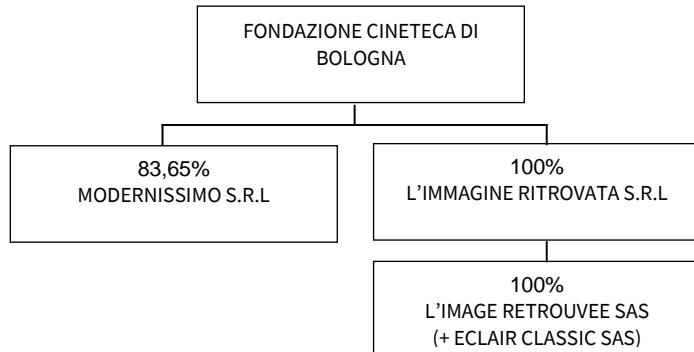
Andamento delle società controllate

La fondazione oggi controlla con una quota del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83,62% la società Modernissimo s.r.l., subentrata dal 2020 nella gestione delle sale del Cinema Lumière, Cervi e Arena Puccini e che da novembre 2023 gestisce anche il Cinema Modernissimo.

A sua volta L'Immagine Ritrovata s.r.l. controlla con il 100% L'Immagine Ritrovata Asia Ltd, costituita nel 2015 a Hong Kong, e L'Image Retrouvée SAS di Parigi, costituita nel 2016. Si è perfezionata inoltre nel 2020 l'acquisizione da parte de L'Image Retrouvée SAS di Eclair Classic SAS tramite procedura concorsuale, unica strada possibile per poter acquistare il marchio *Eclair* e aver accesso al prestigioso catalogo di titoli del relativo archivio.

Sul tema della partecipazioni, anche alla luce delle considerazioni espresse dalla Corte dei Conti alle ricognizione sulle società partecipate del Comune di Bologna ai sensi del D.lgs del 19 agosto 2016 n.175 (“Riforma Madia”), si registra: a) la chiusura de L'Immagine Ritrovata ASIA ltd, con decorrenza dal 01.05.2025 e la sua trasformazione in sede operativa distaccata nella forma della stabile organizzazione s.r.l. ; b) una prospettiva di “dismissione” di Eclair Classic SAS acquisita nel quadro di una procedura concorsuale.

L'Immagine Ritrovata s.r.l ha recentemente aperto un ulteriore unità operativa, nella forma della stabile organizzazione, in Olanda dove aveva sede il laboratorio Haghefilm.



**situazione alla data di redazione della presente relazione; presenti stabili organizzazioni de L'immagine Ritrovata s.r.l. in Olanda (col marchio Haghefilm) e a Honk Kong (col marchio L'immagine Ritrovata ASIA).*

Il 2024, per la Modernissimo s.r.l., ha rappresentato il primo anno di gestione “piena” del Cinema Modernissimo, inaugurato a novembre 2023 al termine di una lunga ristrutturazione che ha riportato in vita questa importante sala storica dopo anni di inattività. Nel 2024 la nuova sala “ammiraglia” della società ha conquistato il Biglietto d’oro come monosala più frequentata d’Italia per numero di spettatori. Inoltre, grazie al nuovo ingresso da Piazza Re Enzo, inaugurato a giugno 2024, la sala è stata fisicamente collegata all’area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, dove la Modernissimo s.r.l. svolge una funzione di servizio (sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e biglietteria) per la Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove gli eventi espositivi.

Il 2024 ha dunque rappresentato il primo anno “a regime” per il polo culturale Modernissimo complessivamente inteso, Cinema e Galleria. Le evidenze hanno restituito un quadro di bilancio, con un volume molto importante di ricavi e in crescita rispetto al passato, ma una struttura di costo altrettanto importante, sia per il tipo di programmazione cinematografica che lì trova sede, sia per la tipologia degli immobili e sale in gestione. Il conto economico ha chiuso in leggero avanzo.

Il bilancio 2024 de L’Immagine Ritrovata, per la parte economica, torna in equilibrio dopo due anni consecutivi di perdite, di cui quella riferita al 2023 molto consistente. Il conto economico 2024, infatti, chiude in leggero avanzo, scongiurando uno scenario critico che si sarebbe prospettato nel caso di un terzo anno consecutivo in perdita. Di conforto anche le stime sul 2025, previste in ulteriore miglioramento rispetto all’anno precedente.

Le contrazioni generali del mercato di cui si è ampiamente discusso nel recente passato - che hanno penalizzato in primis i restauri cinematografici dei grandi capolavori della storia del cinema su cui la società aveva costruito il proprio posizionamento e la propria crescita negli ultimi anni - sono state quindi virtuosamente compensate dall’avvio di nuove linee di attività che nel 2024 hanno prodotto i primi riflessi economici positivi, e che troveranno un ulteriore sviluppo nell’esercizio in corso.

Ci si riferisce in particolare alla “digitalizzazione massiva” di grandi collezioni audiovisive, campo in cui la società è riuscita ad intercettare importanti commesse dei più importanti archivi italiani (Rai, Cinecittà-Luce e Biennale di Venezia) e al nuovo comparto dedicato alla fotografia.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Marco Bellocchio

Fondazione Cineteca di Bologna
Relazione di Missione 2024

I progetti strategici del 2024, qui sommariamente descritti, confermano l'attuazione di quel “salto di scala” che la Cineteca sta realizzando in questi anni.

Il Cinema Modernissimo

Dopo la grande festa inaugurale lunga dieci giorni, dal 21 al 30 novembre 2023, alla presenza di ospiti nazionali e internazionali, il Cinema Modernissimo si è affermato da subito come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori.

Il restauro e la riapertura del Cinema Modernissimo hanno dato vita a una grande operazione di restituzione alla città di un luogo *sparito* da 15 anni, eppure rimasto nella memoria dei bolognesi. In questa sala, oggetto di un recupero di straordinaria bellezza, ha preso vita una nuova “Atlantide del cinema”, dove il cinema viene quotidianamente celebrato e riscoperto, attraverso una programmazione unica nel suo genere in Italia, per articolazione di generi, autori, epoche e presenza di ospiti.

A dicembre 2024 i grandissimi risultati di presenze sono stati coronati dal prestigioso Biglietto d'oro, riconoscimento assegnato annualmente da ANEC in occasione delle Giornate Professionali del Cinema di Sorrento a dicembre 2024.

La Galleria Modernissimo e il nuovo ingresso

Il Sottopasso di via Rizzoli, che dal 2022 è stato riaperto come area espositiva permanente e ha preso il nome di Galleria Modernissimo, è il secondo tassello del “mondo sotterraneo” rappresentato dal nuovo polo culturale gestito dalla Cineteca. L'attuale spazio ha raggiunto la dimensione definitiva di 1.410 mq progettati in maniera modulabile e “ridisegnati” in occasione di ogni esposizione temporanea al fine di far risaltare al meglio e dare il giusto percorso a ogni progetto espositivo.

Il 18 giugno 2024, in concomitanza con la 38esima edizione del festival Il Cinema Ritrovato e con la prestigiosa installazione *Bar Luna* curata da Alice Rohrwacher, è stato inaugurato il nuovo ingresso su Piazza Re Enzo. L'installazione è stata ridisegnata per l'occasione, dopo il successo ottenuto al Centre Pompidou di Parigi, e adattata agli spazi della Galleria, per creare un singolare . Con la sua realizzazione, il cinema e l'area espositiva sono stati messi in connessione diretta l'uno con l'altra, realizzando così pienamente il progetto di nuovo polo culturale dedicato al cinema, alla fotografia e alla contaminazione fra i linguaggi artistici che copre un totale di 3,300 mq sotto la superficie della parte più nevralgica del centro storico di Bologna.

Il nuovo Archivio Renato Zangheri

Si è completato il primo stralcio del progetto di riqualificazione dell'ex parcheggio multipiano di Via Giuriolo, che ha consentito di avviare l'allestimento del piano terra della struttura, dove saranno ospitate le importanti collezioni filmiche e fotografiche della fondazione.

Nel giugno 2024 ha trovato la propria casa presso il nuovo polo il prestigioso Fondo dello Studio Fotografico Villani, oggetto di un'imponente operazione di digitalizzazione e catalogazione, a cui ha fatto seguito il trasferimento nella nuova struttura di tutto l'archivio fotografico della Cineteca. Parallelamente si sono avviate le operazioni di gara pubblica per l'allestimento degli armadi compattabili che ospiteranno l'archivio archivio film, il cui trasloco invece è previsto a partire dai primi mesi di 2026.

Parallelamente, sempre nel 2024, sono stati avviati i lavori del secondo stralcio che riguardano il piano superiore - che dovrà ospitare il laboratorio di restauro cinematografico per dotarlo degli spazi e delle tecnologie necessarie al proseguimento del suo percorso di crescita ed innovazione. Con il completamento anche del secondo stralcio, fra un paio d'anni, si realizzerà quindi l'idea di un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale.

Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto cittadino in cui è insediato e ambisce ad una forte «apertura» alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Un ulteriore tassello, per completare il disegno strategico della conservazione, riguarda le **collezioni dei film in nitrato**. Attualmente la Cineteca dispone di un archivio appositamente dedicato a questa tipologia di film, sito in via Vizzano 13, località Pianazze, Comune di Sasso Marconi. All'epoca della sua inaugurazione nel 2013 il nuovo archivio ha rappresentato un deciso salto qualitativo delle condizioni di conservazione di tali film, i più antichi e delicati dell'intera collezione, precedentemente stoccati in locali del tutto inadeguati. Nel giro di pochi anni, la collezione dei film in nitrato conservati dalla Cineteca di Bologna è cresciuta in maniera importante. Società di produzione storiche come Titanus e Cristaldi, altre Cineteche come il Museo Nazionale del Cinema di Torino, e numerosi privati hanno depositato o ceduto i loro materiali filmici su supporto infiammabile alla Cineteca di Bologna, che nel volgere di pochi anni è diventata un punto di riferimento per la conservazione del cinema in nitrato di cellulosa. Oggi, il deposito conserva oltre 3.500 film e altri soggetti stanno premendo per spostare presso il deposito infiammabile della Cineteca di Bologna i loro materiali. Lo spazio a disposizione, però, è terminato. L'idea della Cineteca sarebbe quella di allargare l'attuale deposito, ristrutturando anche la rimanente porzione dell'immobile non interessata dai lavori del 2013, consentendo di triplicare il numero di film conservati. Questo permetterà di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale da tutti i soggetti che hanno a cuore la conservazione della cultura cinematografica: mettere finalmente a disposizione un deposito pienamente funzionale, dove raccogliere e preservare una larga parte del cinema in nitrato di cellulosa esistente sul territorio italiano. Materiali

che, allo stato attuale, soffrono dell'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso.

Alla fine del 2024 si sono aperte le prime interlocuzioni con il Ministero, in vista di una possibile opportunità di finanziamento del progetto; l'obiettivo sarà di completare entro il 2025 la progettazione tecnica preliminare in vista di un'eventuale candidatura del progetto a bandi.

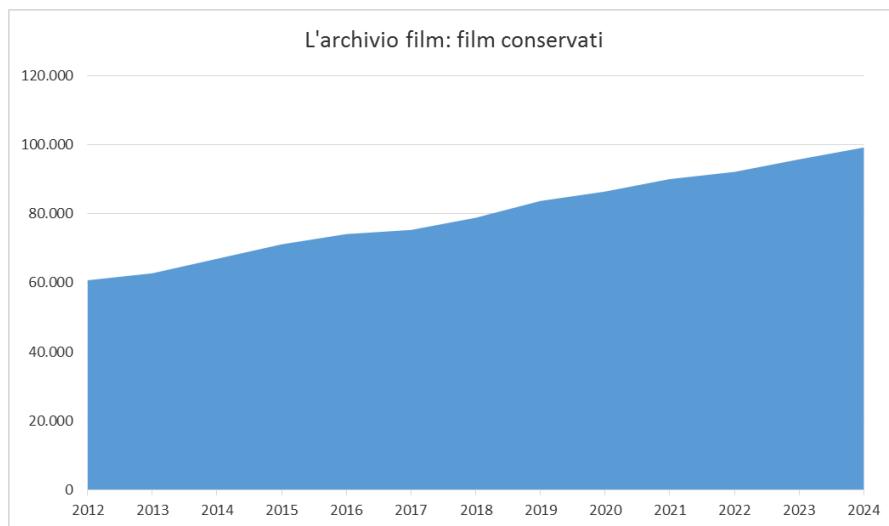
L'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico

Proseguono, infine, i grandi progetti legati all'attività di restauro cinematografico, il cui piano di gioco è già da diversi anni di livello nazionale e internazionale. Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l'attività della fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le società estere (Parigi) e le sedi operative estere nella forma della stabile organizzazione (Olanda e Hong Kong). In un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro cinematografico. Il mercato del restauro cinematografico sta attraversando una fase di trasformazione, non senza criticità, e per questo L'Immagine Ritrovata sta sviluppando nuove frontiere di sviluppo della propria attività fra cui, in particolare, la digitalizzazione massiva di grandi archivi audiovisivi e le lavorazioni di restauro, digitalizzazione e metadatazione che riguardano la fotografia.

Oltre (e a fianco) di questi progetti strategici, l'attività dell'ente si è articolata, come sempre, su un ventaglio ampio ed eterogeneo di attività che si presentano qui di seguito in forma sintetica.

1. L'ARCHIVIO FILM

Il 2024 avvicina sensibilmente il numero di titoli conservati alla soglia delle 100.000 unità, come si evince dal grafico sottostante.



Di seguito si menzionano inoltre le principali operazioni di acquisizione del 2024, che rappresentano la “base” del lavoro di catalogazione e conservazione:

- l'intera collezione video e pellicole della TvKey Produzioni Cinetelevisive di Impruneta (Firenze), attiva nel mondo della pubblicità italiana fin dal 1957, con la produzione, tra le tante cose, di alcuni dei caroselli che hanno segnato la storia degli italiani (l'amaro Cynar con Calindri, la Linea di Cavandoli per Lagostina, Susanna Tuttapanna per la Invernizzi...);
- sempre in ambito pubblicitario, le produzioni audiovisive promozionali realizzate da L'Oréal a partire dagli anni '80;
- dalla Fondazione Bernardo Bertolucci, copie e materiali di lavorazione di vari film dello stesso Bertolucci e della moglie e regista Clara Peploe;
- una serie di documentari che illustrano le attività dello psichiatra Franco Basaglia negli anni '70, messi a disposizione dal figlio;
- materiali relativi a spettacoli e film sperimentali del gruppo bolognese Teatro da Camera diretto da Laura Falqui e Raffaele Milani;
- i materiali cinematografici dell'artista francese Niki de Saint Phalle;
- la collezione cinematografica del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) relativa alle spedizioni/esplorazioni internazionali di Guido Monzino (40 titoli per un totale di 400 rulli circa);
- i filmati amatoriali in 8mm e 16mm girati fra anni '50 e '70 dal fotografo Umberto Bonfini, vincitore di vari premi internazionali e medico condotto in un paesino dell'Appennino emiliano (in corso di catalogazione);
- 37 copie in nitrato di cellulosa mute e sonore depositate dalla Cineteca dello Stretto, nel quadro di una collaborazione ormai felicemente avviata da qualche anno;
- una delle più grosse collezioni europee di cinema pornografico dagli anni '70 ai '90 in copie 35mm depositate dall'associazione DENSZ (538 titoli);

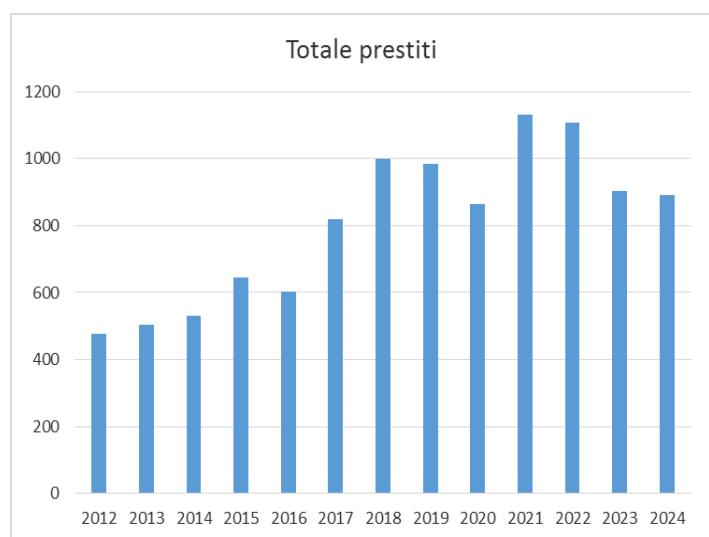
- i materiali analogici e digitali della casa di produzione bolognese Arancia Film del regista e produttore Giorgio Diritti;
- i materiali pellicola e video della Road Movie di Giorgio Visinoni, piccola e coraggiosissima casa di distribuzione che dagli anni '80 portò in Italia, tra gli altri, il cinema di de Oliveira, Fassbinder, Ruiz...
- i film in pellicola prodotti e diretti da Marina Piperno e Luigi Faccini, due tra le voci più originali del documentario di ricerca e impegno civile italiano;
- due donazioni di collezioni private di copie 35mm di film distribuiti sul territorio nazionale da inizio anni '60 ai primi anni 2000 (il fondo Canepari, costituito da 115 titoli; il fondo Garuti, costituito da 69 titoli).

Nel 2024 è proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso il prestito di film da noi custoditi (restaurati e non) a istituzioni culturali, festival, cinema d'essai etc. La Cineteca di Bologna, in tal senso, riceve richieste provenienti da tutto il mondo, sia da parte di istituzioni e festival di rinomanza internazionalmente riconosciuta, sia da parte di piccole realtà locali.

I materiali della Cineteca vengono inoltre costantemente utilizzati per la realizzazione di documentari, trasmissioni televisive, installazioni. Nel 2024 sono registrati 76 contratti siglati nel 2024 per l'utilizzo di immagini d'archivio della Cineteca.

I PRESTITI

Anno	Prestiti regione	Prestiti Italia	Prestiti Estero	Totale prestiti
2012	189	127	162	478
2013	151	137	215	503
2014	119	116	295	530
2015	140	226	278	644
2016	123	152	327	602
2017	107	409	304	820
2018	79	615	307	1001
2019	118	445	422	985
2020	43	627	194	864
2021	51	770	312	1133
2022	118	454	536	1108
2023	89	396	419	904
2024	153	308	431	892



2. IL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

L'autorevolezza della Cineteca di Bologna nel campo del restauro è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, fra cui Cannes, Venezia e Lione; i premi e i riconoscimenti ottenuti; l'apertura di nuove sedi all'estero del laboratorio di restauro (in Francia, a Hong Kong e in Olanda) sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo.

Il restauro dà impulso a tutta l'attività dell'ente, attività che sta esattamente nel mezzo fra la conservazione del patrimonio (a monte) e la sua divulgazione e diffusione presso un pubblico sempre più largo (a valle).

In attesa della pubblicazione del nuovo bando afferente al **Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico**, soppresso dal 2022 ma ripristinato come linea di finanziamento stabile da parte del MIC a partire dal 2025, la Cineteca ha continuato la propria opera di selezione curiosa e variegata delle opere nazionali e internazionali da preservare. Citiamo, tra i titoli oggetto di interventi nel 2024, a conferma dell'eclettismo che guida i progetti di restauro: *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto*, *Aprile e Caro Diario* di Nanni Moretti, *A cavallo della tigre* di Carlo Mazzacurati, sette titoli tra lungo e mediometraggi di Charlie Chaplin, *Mommy* di Xavier Dolan, *On the Bowery* di Lionel Rogosin, quest'ultimo parte del più ampio progetto ripreso nel 2019 con gli eredi del regista americano.

Prosegue inoltre nel 2024 la prestigiosa collaborazione con The Film Foundation, la fondazione no-profit fondata e diretta da Martin Scorsese per preservare, restaurare e riportare sul grande schermo il grande cinema del passato, collaborazione sancita in maniera ancora più forte dalla presenza del grande cineasta italoamericano durante l'edizione 2018 del Cinema Ritrovato e durante la sua ultima visita a Bologna nel giugno del 2023. Nel 2024 si è completato il restauro di *Eight Deadly Shots* di Mikko Niskanen e *Camp de Thiaroye* di Ousmane Sembène e Thierno Faty Sow.

3. GLI ARCHIVI NON FILMICI

Le collezioni: un patrimonio in costante crescita

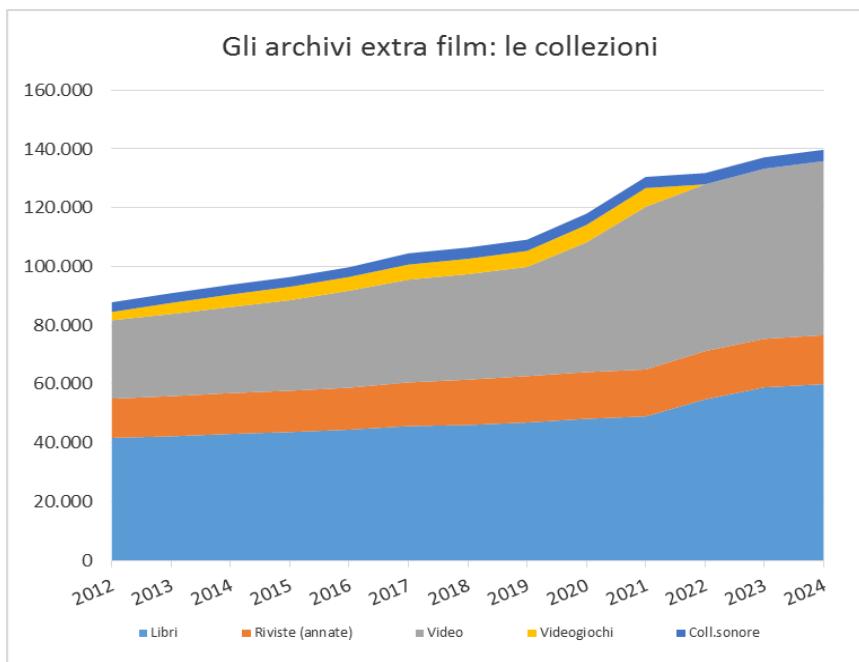
Il nostro patrimonio non filmico è cospicuo e in costante crescita. Per quanto riguarda i dati statistici, il riferimento è storicamente quello relativo al patrimonio catalogato, che rappresenta un sottoinsieme di quello complessivamente conservato.

L'anno 2024 è stato un anno determinante per quanto riguarda le acquisizioni. È stata completata l'acquisizione e il trasferimento a Bologna importanti nuclei archivistici come l'archivio di Giuliano Montaldo e di sua moglie Vera Pescarolo (produttrice), la cui madre Vera Vergani fu un'importante attrice dell'epoca del cinema muto.

Nel gennaio del 2024 è stato trasferito a Bologna l'archivio di Amedeo Fago, regista e scenografo italiano, che ha deciso di depositare tutti i materiali del suo archivio alla Cineteca. Questo fondo va ad arricchire il patrimonio della biblioteca con documenti di straordinario interesse, relativi alla realizzazione delle scenografie (disegni, progetti e maquette). Fago ha lavorato con registi come Petri, Lizzani, Bellocchio e Lina Wertmüller.

Nella prima metà del 2024 abbiamo realizzato anche il trasferimento di altre due importanti donazioni: la prima riguarda la biblioteca di Guido Fink, storico e critico del cinema e della cultura americana e la seconda donazione è l'archivio video di Rino Maenza, costituito da migliaia di nastri relativi a lavori da lui prodotti per la radio e per la televisione negli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta.

Il grafico sottostante mostra l'evoluzione del solo patrimonio catalogato.



Inventario e catalogazione

Uno dei più importanti risultati portati a termine nel 2024 è il completamento di due inventari di archivi relativi alla critica: il Fondo Aristarco e il Fondo di Mino Doletti. È stato inoltre completato l'inventario del Fondo Cecilia Mangini e dell'Archivio di Mara Blasetti, figlia di Alessandro e Assistente alla produzione.

Gli inventari degli archivi Associazione Pier Paolo Pasolini, Laura Betti, Sergio Citti, Alessandro Blasetti e Padre Nazareno Taddei pubblicati inizialmente on line sulla piattaforma IBC Archivi, sono ora migrati anche nella piattaforma "XDams Cineteca", accanto agli inventari di altrettanti importanti archivi di personalità del cinema: Guido Aristarco, Franco Cristaldi, Cecilia Mangini e Giuditta Risone-Vittorio De Sica. L'obiettivo nel medio-lungo termine è aggregare su XDams le diverse tipologie di documenti conservati nei vari archivi, soprattutto per facilitare chi fa ricerca e fornire un'immagine completa delle collezioni presenti, rendendo immediatamente accessibili i documenti (audio, video, foto e cartacei) già digitalizzati, in prospettiva anche di una loro fruibilità esterna più efficace e completa.

Nel 2024 sono stati inoltre completamente inventariati i DVD del fondo Montaldo ed è stato redatto un primo inventario del Fondo librario Montaldo/Vergani. Anche la raccolta di libri di Franco La Polla è stata integralmente descritta ed una prima parte dei volumi è già stata inserita nell'OPAC Sebina. Ma il più importante risultato sul fronte della catalogazione libraria, è la catalogazione di oltre 400 monografie relative al Fondo di David Robinson.

Inoltre, sul fronte degli archivi cartacei, è stato concluso l'inventario del Fondo Zurlini.

Digitalizzazione

Nel 2024 abbiamo proseguito anche la digitalizzazione dei nastri magnetici delle più importanti interviste e conferenze prodotte da Franca Faldini per la preparazione del volume *L'avventurosa storia del cinema italiano*. Sono state digitalizzate 277 interviste su 518.

Negli ultimi due anni è stato dato un ottimo impulso alle operazioni di digitalizzazione dei nastri magnetici e ad oggi sono stati trasferiti in digitale oltre 2.700 VHS della raccolta di Peter Von Bagh, 2.400 film di provenienza varia e oltre 300 film della collezione

di Aldo Viganò. Abbiamo anche proseguito la digitalizzazione dei VHS del festival Visioni Italiane, fondo che raccoglie gli oltre 7.000 nastri dei film che hanno partecipato al concorso fino all'avvento del digitale.

Archivi cartacei

Dal 1 marzo 2023 è iniziata la collaborazione di Cineteca al progetto di ricerca WOMEN IN THE ITALIAN FILM INDUSTRY: INDUSTRIAL HISTORIES AND GENDERED LABOUR, 1945-1985, promosso dell'Università di Warwick (UK), con il sostegno di Arts and Humanities Research Council.

Nel corso del 2023 alla fase di studio e trattamento della documentazione degli archivi Cecilia Mangini e Mara Blasetti sono seguite le operazioni di riorganizzazione in serie dell'inventario Mangini e di creazione ex novo dell'inventario dell'archivio M. Blasetti.

La documentazione cartacea è stata ricondizionata con materiale conservativo idoneo e sono stati attribuiti il numero di corda e l'etichettatura definitivi.

Nel 2024 è stata completata la selezione dei documenti che, grazie all'acquisto di nuovi scanner, sono stati digitalizzati secondo gli standard proposti nello standard ISO 14721: 2003 Reference Model for an Open Archival Information System (OAIS). Si è inoltre sviluppato l'inventario e svolta la digitalizzazione delle fotografie dei suddetti archivi.

Valorizzazione ed eventi

Nel novembre 2024 si è svolta l'undicesima edizione del Corso “La critica ritrovata”.

Nell'aprile del 2024 la biblioteca, insieme all'Associazione Amici di Sandro, ha assegnato il premio alla migliore tesi di argomento cinematografico, dedicato allo storico direttore della biblioteca, Sandro Toni.

Un importante risultato dell'anno 2024 è stato lo sviluppo delle due nuove pagine web di biblioteca e archivi:

<https://cinetcadibologna.it/biblioteca/>

<https://cinetcadibologna.it/archivi/archivi-della-cineteca-di-bologna/>

Si riportano inoltre sinteticamente qui di seguito i dati relativi ai prestiti e alle consultazioni del 2024.

Le consultazioni

	volumi	video	riviste	videogiochi	archivi cartacei	Pasolini	doc delivery	TOT
2013	5.563	1.170	8.280	1.043	328	1.250		17.634
2014	5.208	2.281	5.131	579	188	1.094		14.481
2015	3.795	901	5.275	410	127	1.352		11.860
2016	3.439	872	4.186	510	225	1.381		10.613
2017	4.259	810	3.453	848	422	1.259		11.051
2018	4.421	865	3.110	400	350	1.300		10.446
2019	3.921	681	3.042	341	395	1.018		9.398
2020	2.168	234	1.372	90	355	209	1.054	5.482
2021	3.662	128	2.000	80	1123	894	1.137	9.024
2022	3.513	229	3.596	**0	1.299	1.719	1.163	11.519
2023	4.259	567	5.810	**0	720	1.102	1.481	13.617
2024	4.666	641	4.880	0	1.576	1.130	1.529	14.422

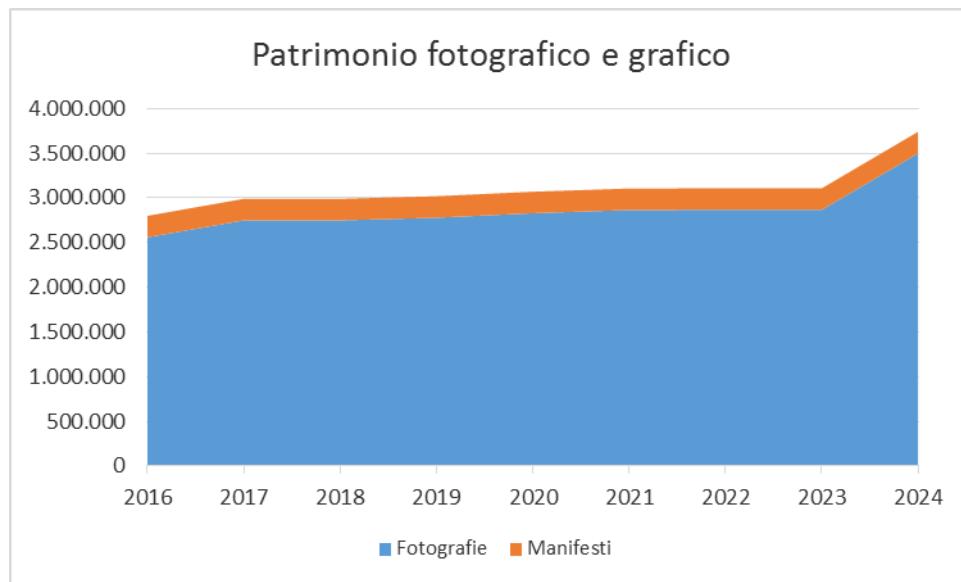
I prestiti

	volumi	video	TOT
2014	32	1.344	1.376
2015	152	1.108	1.260
2016	231	1.175	1.406
2017	210	1.420	1.630
2018	183	1.112	1.295
2019	150	1.190	1.340
2020	349	595	944
2021	384	1.113	1.497
2022	405	953	1.358
2023	499	928	1.024
2024	315	1.057	1.372

4. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO E DELLA GRAFICA

Il patrimonio fotografico della Cineteca di Bologna continua a crescere e supera ad oggi i 3.000.000 di fotografie – comprendendo le nuove acquisizioni del 2024, soprattutto la molto cospicua collezione Giuseppe Pezzini, fotografo della provincia bolognese attivo dagli anni '30 del '900. A questo numero si sono sommati nel corso del 2024 le 500.000 immagini del Fondo Villani.

Analogamente a quanto già descritto per gli altri archivi della Cineteca, anche in questo caso la credibilità e la notorietà crescente dell'ente è la prima fonte di accrescimento del patrimonio conservato.



Per quanto riguarda i nuovi spazi conservativi, con l'arrivo del Fondo Villani nell'estate 2024 è avvenuto l'insediamento dei primi materiali nei nuovi spazi del Centro Renato Zangheri allestiti presso l'ex parcheggio "Giuriolo" di Bologna, nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico. Nella seconda metà dell'anno si è conclusa la prima tappa del trasferimento dell'archivio fotografico. Questo è il primo dipartimento della Cineteca ad insediarsi nei nuovi spazi, precedendo l'archivio film e il laboratorio di restauro. Nel corso del 2024 si è proceduto all'allestimento e collaudo degli armadi destinati alle collezioni, seguito dall'insediamento definitivo di materiali e personale dell'archivio e al riordino delle collezioni all'interno delle nuove celle di deposito, in modo da ottimizzare i nuovi spazi per accogliere al meglio i materiali attualmente conservati e in prospettiva le nuove collezioni che arriveranno in futuro.

Per quanto riguarda invece le lavorazioni d'archivio, il 2024 ha visto l'avvio delle operazioni di digitalizzazione e catalogazione del Fondo Villani, nell'ambito del

Bando per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Emilia Romagna, all'interno del Programma Regionale Fesr 2021-2027.

Il progetto sullo Studio Villani impegnerà anche l'intero anno 2025 in collaborazione con il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata, che si è dotato nel 2024 di un apposito dipartimento fotografico a cui è stato dato l'incarico di svolgere il lavoro di digitalizzazione e metadatazione dei materiali che compongono l'archivio.

Inoltre, sul fronte della catalogazione, si è avviata nel 2024 l'attività di compilazione delle Schede Fondo e delle Schede Autore, che consentono di sistematizzare al meglio il lavoro di studio fatto sui materiali posseduti e renderlo fruibile anche agli utenti esterni. È stata messa a punto infatti un'ulteriore implementazione della struttura di base del sito bolognafotografata.com, per renderlo ancora più ricco e facilmente fruibile dagli utenti, offrendo nuovi canali di accesso ai materiali e nuovi contenuti.

Sono al 31 dicembre 2024 on line 16 Fondi fotografici – di cui 12 Fondi Cineteca e 4 Archivi Cittadini – e 15 Autori fotografi.

Un capitolo a parte merita il fondo Dino Pedriali, che è stato oggetto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, di uno sforzo congiunto tra la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna e la Cineteca, al fine di acquisire 20.622 negativi, 700 provini a contatto e 345 stampe che hanno come soggetto Pier Paolo Pasolini.

L'Archivio della grafica della Cineteca di Bologna continua a crescere e conta ad oggi oltre 241.127 unità inventariali, nei differenti formati e tipologie.

Dopo un biennio 2022-2024 che ha rappresentato un periodo di temporanea sospensione delle lavorazioni sulle collezioni, per il 2025 si intende ripartire da un'attività sistematica di verifica dell'esistente (conteggi unità e definizione tipologie) e dalla progettazione di un'attività di inventariazione a partire dalle collezioni numericamente più consistenti: Archivio Gino Agostini/SEAC, Archivio Vincenzo Bellini, Collezione Maurizio Baroni e Fondo Baldo Vallero.

5. I PROGETTI SPECIALI: BERTOLUCCI, ROBINSON, CHIKLI e CHAPLIN

Progetto Bertolucci

Analogamente ad altre esperienze di eccellenza maturate dalla Cineteca di Bologna negli ultimi vent'anni - tra cui il Progetto Chaplin, il Centro Studi Pasolini, il lavoro sui fondi De Sica e Blasetti - il progetto si pone l'obiettivo di studiare, digitalizzare e catalogare il fondo Bertolucci, contribuendo in maniera fondamentale alla divulgazione e alla conoscenza della sua opera e della

sua visione artistica. Un lascito monumentale di sicuro interesse nazionale e internazionale, che come nelle precedenti esperienze, possa alimentare la realizzazione di progetti di ricerca, pubblicazioni, mostre, rassegne e progetti audiovisivi.

Il 2024 ha visto l'allestimento di postazioni ad hoc e la creazione di un gruppo di lavoro che ha svolto una prima fase di lavoro propedeutico all'avvio del progetto, che vedrà la sua massima espressione nel 2025 in termini di scansioni, riordino e descrizione dei materiali documentali e fotografici del fondo.

Progetto Precinema / Collezione David Robinson

A un'istituzione che da oltre mezzo secolo si occupa di preservare, conservare, restaurare e divulgare il cinema e la fotografia, questa collezione offre la possibilità di ampliare ulteriormente il proprio spettro di ricerca e di azione, grazie a un patrimonio che offre oltre due secoli di profonde relazioni con la storia della tecnologia, della scienza, della percezione, del costume e dell'intrattenimento popolare in tutte le sue declinazioni. La collezione è stata assemblata dall'autorevole critico e storico del cinema britannico David Robinson nel corso degli ultimi 70 anni.

Il 2024 ha visto la prosecuzione del lungo e complesso lavoro di spoglio e studio di questo rarissimo patrimonio.

Progetto Albert Samama Chikli

La Cineteca di Bologna lavora già da qualche anno sul fondo Albert Samama Chikli, (1872-1934), pioniere del cinema tunisino, geniale fotografo, tecnofilo e inventore, marinaio, principe, nomade. Primo cineasta e produttore africano, Chikli gira film a partire dai primi anni del Novecento e fino agli anni Venti. Documenta la Grande Guerra per l'armata francese e realizza, in collaborazione con la figlia Haydée, sceneggiatrice e attrice, due lungometraggi di finzione.

Dopo la riorganizzazione e ristrutturazione dell'architettura dell'intera collezione alla luce di una nuova organizzazione per categorie tematiche (Reportage, Guerra, Cinema, Privato, Documenti cartacei), e la pubblicazione del primo volume dedicato ai materiali d'archivio: *Albert Samama Chikli. Fotografo, cineasta, navigatore*, nel 2024 si è proseguito il trattamento e la digitalizzazione di documenti cartacei e fotografici, compatibilmente con i tentativi di reperire risorse sufficienti a finanziare il progetto.

Progetto Chaplin: Archivio, Restauri, Valorizzazione

Tra le attività di punta della Cineteca di Bologna, il Progetto Chaplin si configura come un progetto permanente e in continua evoluzione. L'intero archivio del cineasta britannico ora interamente catalogato e digitalizzato dalla Cineteca è disponibile gratuitamente alla consultazione al sito charliechaplinarchive.org Circa 200.000 carte tra documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita professionale e privata di Chaplin è stato messo a disposizione di critici e storici del cinema che, consultandolo, hanno inaugurato nuove tracce di studio.

Nel 2024 il Progetto Chaplin è stato completato il restauro in 4K dei mediometraggi rimanenti, tra quelli realizzati da Charlie Chaplin per la casa di produzione First National: *A Dog's Life* (1918), *Shoulder Arms* (1918), *The Bond* (1918), *Sunnyside* (1919), *A Day's Pleasure*, (1919), *The Idle Class* (1921) ed è stato pubblicato in DVD *A Woman of Paris* (1923) presentato nella nuova edizione restaurata in 4K accompagnata da una nuova orchestrazione e da una moderna incisione.

6. IL CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Dal punto di vista della conservazione dei materiali e della creazione di nuove modalità di accesso alle collezioni, uno dei più importanti risultati degli ultimi anni, grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori, è l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini. L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione e i dati di inventario sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale. L'archivio è quindi oggi consultabile attraverso una pagina web di ricerca e accesso agli inventari di carte e documenti.

Nel 2024 il Centro Studi – Archivio Pasolini ha avviato un'intensa attività editoriale, legata in parte alla pubblicazione degli atti dei convegni italiani e internazionali che si sono svolti fra il 2022 e il 2023 e in parte alle collaborazioni con altre iniziative.

Ha inoltre partecipato al volume *Il sogno del centauro. I sovvertimenti di Pasolini tra pedagogia e linguaggi*, curato dall'Università di Palermo ed edito da Franco Angeli editore, e collaborato, fra gli altri, ai volumi *Elegie del caos. Civiltà classica e cultura moderna nell'opera di Pasolini*, a cura dell'Università di Bari ed edito da Carocci; *Pasolini es war ein Licht*, a cura dell'Università di Monaco ed edito da "Galerie der abseitigen Künste"; *Pier Paolo Pasolini, mémoire(s) et résonances*, a cura dell'Università di Strasburgo; *L'agorà di Pasolini. Giornalismo, appelli all'Unesco, la marginalità dei luoghi*, a cura dell'Università di Bologna ed edito da Regione Emilia Romagna – UNESCO.

Proseguono inoltre le collaborazioni: con la rivista scientifica *Studi pasoliniani*, che è stata inclusa nel prestigioso European Reference Index for the Humanities; con la studiosa Silvia De Laude, per l'associazione culturale "Ferrobèdò" di Milano, in particolare per una tavola rotonda sul film *Medea* (1969); con l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires per un ciclo di conferenze sul cinema di Pasolini; con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna per le lezioni previste nell'ambito della Summer School del 2024.

Per il numero del 2024 il Centro Studi ha pubblicato un saggio sulla sceneggiatura inedita di *Storie scellerate* (1973), scritta da Pasolini con Sergio Citti per la regia di quest'ultimo.

Anche nel 2024, come di consueto, si è tenuto il Premio Pier Paolo Pasolini inteso a valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato dedicate al poeta-regista.

7. LA DISTRIBUZIONE IN SALA e IL PROGETTO *IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA*

Il Cinema Ritrovato. Al Cinema

La stagione 2023-24 (l'undicesima del progetto “Il Cinema Ritrovato. Al Cinema”) si è aperta ad inizio settembre 2023 con il restauro in 4K del film più atipico e lineare di David Lynch: *The Straight Story (Una Storia Vera)*, a poca distanza dalla sua proiezione in Piazza Maggiore all'interno dell'ultima edizione de *Il Cinema Ritrovato*, rimarcando così la stretta correlazione tra il nostro festival più importante e la nostra attività di distribuzione dei film classici in edizione restaurata.

Il 2024 si è aperto con un film relativamente recente ed altamente iconico: *The Dreamers* di Bernardo Bertolucci. Realizzato nel 2003, *The Dreamers* è un ricordo appassionato e niente affatto meramente nostalgico della stagione sessantottina a Parigi, tra rivendicazioni politiche, passioni private, musica, sensualità e cinefilia. Il film ha contribuito tra le altre cose a lanciare le carriere dei 3 attori principali: Louis Garrel, Eva Green e Michael Pitt.

Ha seguito a febbraio uno dei capolavori più tesi e “noir” di François Truffaut, *La femme d'à côté (La signora della porta accanto)*, anche qui con un cast d'eccezione composto da Fanny Ardant e Gerard Depardieu.

A marzo un film che è rimasto (purtroppo) di strettissima attualità tanto oggi quanto lo era nel 2007 ai tempi della sua prima uscita nelle sale: *Persepolis* di Marjane Satrapi, film d'animazione tratto dall'omonima graphic novel della stessa autrice, caustico e irriverente inno alla libertà per le donne iraniane, di cui le cronache anche recentissime ci raccontano il dramma e le violenze subite.

Ad aprile è stato proposto uno dei film-simbolo del pacifismo al cinema: *L'arpa birmana* del regista giapponese Kon Ichikawa; magnificamente girato in un “silenzioso” bianco e nero, è una meditazione lirica ed eloquente sulla bellezza che convive con la morte e rimane una delle dichiarazioni antimilitariste più travolgenti dell'intero cinema giapponese.

La stagione 2023/24 si è chiusa con un cult degli ultimi anni e un esordio registico particolarmente significativo: *The Virgin Suicides (Il giardino delle vergini suicide)*, opera prima e intensamente generazionale di Sofia Coppola, tratta dal romanzo di Jeffrey Eugenides e arricchita dalla splendida colonna sonora degli Air.

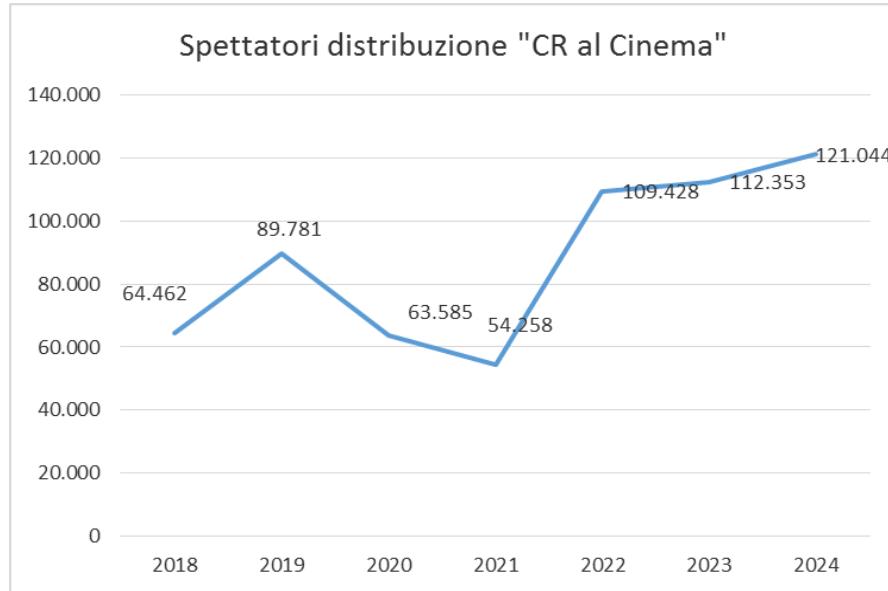
La stagione 2024-25 si è aperta a metà settembre 2024 con una illustre “doppietta” di film strettamente legati tra loro: abbiamo infatti riportato in sala non solo *Per un pugno di dollari* di Sergio Leone, il film che ha inventato il cosiddetto “spaghetti western” o “western all’italiana” che dir si voglia, ma lo abbiamo affiancato a *Yojimbo – La sfida del samurai*, capolavoro di Akira Kurosawa a cui Leone si ispirò a tal punto che ne nacque una causa per plagio intentata dalla casa di produzione giapponese Toho ai produttori del film di Leone. A inizio ottobre abbiamo reso omaggio a Marcello Mastroianni nel centenario della nascita con una selezione di 7 film che lo vedono protagonista e che stanno circuitando per le sale italiane: *Peccato che sia una canaglia* di Alessandro Blasetti; *I soliti ignoti* di Mario Monicelli, *Matrimonio all’italiana* di Vittorio De Sica; *Divorzio all’italiana* di Pietro Germi; *La dolce vita* e *8 e mezzo* di Federico Fellini; *Una giornata particolare* di Ettore Scola. A ottobre inoltrato abbiamo riportato in sala, come nostro film di Halloween, *Carrie* il capolavoro horror di Brian e Palma con Sissy Spacek tratto dall'esordio di Stephen King. A novembre si è rinnovata la nostra speciale liaison con Wim Wenders: dopo il successo ottenuto in precedenza con il ritorno in sala di *Il cielo sopra Berlino* e *Buena Vista Social Club* è stata la volta del nuovo restauro 4K di *Paris, Texas*, il film con Nastassja Kinski e Harry Dean Stanton che ha ridefinito l’immaginario on the road americano, complice la straordinaria colonna sonora di Ry Cooder.

La altre distribuzioni

Come sempre, accanto alla nostra principale attività distributiva rivolta ai classici in edizione restaurata, ci piace affiancare anche uscite del presente, produzioni recenti e indipendenti che abbiamo particolarmente apprezzato nel panorama della fiction, del documentario e dell'animazione per ragazzi e bambini.

Il 2024 si è chiuso celebrando a modo nostro l'approssimarsi delle feste con il nuovo documentario che vede protagonista Vinicio Capossela: presentato all'ultima festa del cinema di Roma *Natale fuori orario*, con la regia di Gianfranco Firriolo e la fotografia di Luca Bigazzi, raccoglie il meglio degli ormai leggendari concerti natalizi di Capossela al Fuori Orario di Taneto Di Gattatico, appuntamenti che ogni anno raccolgono migliaia di spettatori da ogni dove.

Ovviamente non poteva mancare il consueto appuntamento con il pubblico dei piccolissimi spettatori, in collaborazione con il settore didattico della Cineteca “Schermi & Lavagne” e nel segno della lunga partnership con Magic Light Pictures, portando in sala da fine novembre, per pubblico e scuole d'infanzia e primarie, altri due meravigliosi film di animazione: *Gli Smei e gli Smufi e Bigio randagio*.



8. LE ATTIVITÀ DI RICERCA ED EDITORIALI

Il marchio Edizioni Cineteca di Bologna è distribuito sul territorio nazionale, nelle principali librerie e sulle principali piattaforme di vendita online. L'attività editoriale della Cineteca si è andata conquistando crescente visibilità sugli scaffali dei librai e nel web e un'incoraggiante attenzione da parte della stampa e degli altri media, mantenendo un pubblico anche per le proposte dell'home video, per quanto questo sia un mercato che va ormai scomparendo.

Il catalogo attuale ha superato i 100 titoli e si articola nelle collane *Il Cinema Ritrovato*, *Documenti del presente*, *Chaplin ritrovato*, *Pier Paolo Pasolini un cinema di poesia*, *I contemporanei* e *Cinemalibero*. Quest'ultima collana di Dvd è dedicata ai film, contemporanei o del passato (talora dimenticati, e mai resi disponibili in Dvd), che hanno aperto sentieri inediti nella storia del cinema, come anche a un recupero del documentario 'storico' italiano, trascurato dalla distribuzione corrente, e al cinema d'animazione contemporaneo pensato per il pubblico degli spettatori più piccoli.

Di seguito, le uscite editoriali del 2024.

LIBRI

Luchino Visconti, l'epistolario. Volume 1

Il genio Luchino Visconti indagato attraverso le sue lettere, quelle scritte e quelle ricevute, nel corso di una carriera ineguagliabile, che ha segnato in maniera indelebile l'arte e lo spettacolo del Novecento. Questo primo volume copre gli anni dal 1937 al 1961 (con una piccolo antefatto nel 1920): dall'apprendistato con Renoir alle memorabili regie cinematografiche, teatrali e operistiche, fino al capolavoro *Rocco e suoi fratelli*. A interloquire con Visconti personalità del calibro di Maria Callas, Franco Zeffirelli, Vittorio Gassman, Ingrid Bergman, Michelangelo Antonioni, Suso Cecchi d'Amico e moltissimi altri.

Tutti De Sica

Immagini, foto uniche dentro e fuori dal set, oggetti di culto, documenti personali: il baule dei ricordi dei figli Emi, Manuel e Christian De Sica oggetto dell'omonima mostra inaugurata a ottobre 2024. Si parte dal primo successo con Mario Mattoli e la sua impresa di spettacoli Za Bum, alla popolarità raggiunta con le incisioni discografiche; il passaggio dagli anni Trenta tra teatro e cinema, agli anni Quaranta che lo vedono imporsi in tutto il mondo come padre del neorealismo con i quattro capolavori *Sciuscià*, *Ladri di biciclette*, *Miracolo a Milano*, *Umberto D.*; il rapporto con la politica (Andreotti in particolare) in un'Italia che cambia a cavallo degli anni Cinquanta; il sodalizio con Cesare Zavattini e quello con Sophia Loren e così seguendo il filo delle sue vite e dei suoi personaggi, fino a un'ultima sezione dove trova spazio una riflessione sulla sua immensa eredità artistica.

Le foto del babbo

Trent'anni al "Resto del Carlino". Trent'anni da fotoreporter a guardare e a raccontare Bologna e quello che accadeva. È questo il racconto in prima persona di Nino Comaschi, ricostruito da due innamorati di Bologna, suo figlio Giorgio, attore e performer, che questa storia la porta anche sul palcoscenico, e Giuseppe Savini, storico, studioso e appassionato di fotografie. Un racconto imbastito attraverso i ricordi e gli aneddoti che Nino ha lasciato, ma soprattutto grazie al suo sterminato archivio fotografico, ora conservato dalla Cineteca di Bologna.

A questi titoli si aggiungono i dieci numeri di ***Cineteca mensile***, storica testata dedicata all'informazione sui programmi delle sale della Cineteca; il volume-catalogo del festival ***Il Cinema Ritrovato***; il catalogo del festival ***Visioni Italiane***.

DVD + BOOKLET/LIBRI

Charlie Chaplin: La donna di Parigi e la Chaplin Revue

Un Chaplin senza Chaplin (solo il cameo di un istante come facchino), come lui stesso tiene a farci sapere fin dall'inizio: "per evitare qualsiasi fraintendimento, vi annuncio che in questo film non compaio. È il primo dramma serio che scrivo e dirigo". Capolavoro del muto che compie cent'anni, a lungo rimasto nascosto, *La donna di Parigi* è un film modernissimo che fece arrabbiare l'America puritana, fu amato da Walter Benjamin e continua a parlarci: rivoluzionario nella recitazione nel soggetto: due giovani innamorati di provincia, madri edipiche, padri tirannici, bimbe impenitenti e donne riabilitate, alcol e tabacco, equivoci e malintesi, l'orgoglio e la sorte. Il progetto Chaplin si arricchisce di un ulteriore titolo, accompagnato anche dai corti della First National, realizzati da Chaplin tra il 1918 e il 1923, e da un ricco booklet di approfondimenti e testi critici.

Gli Smei & gli Smufi / Bigio Randagio

Su un pianeta lontano, gli Smei, di colore rosso, e gli Smufi, di colore blu, fanno di tutto per evitarsi. Quando due giovani delle rispettive famiglie si innamorano e decidono di fuggire su un razzo, Smei e Smufi partono alla loro ricerca, superando le reciproche diffidenze. Il gatto canterino Bigio Randagio e il musicista di strada Pino si esibiscono nel cuore di Londra, finché una inaspettata e lunga separazione non mette alla prova il loro forte legame. Ma le vere amicizie non finiscono mai. *Gli Smei e gli Smufi e Bigio Randagio* sono due nuovi splendidi adattamenti animati tratti dagli amatissimi albi illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler, creatori di capolavori come "Il Gruffalò", "La strega Rossella", "Bastoncino" e "La chiocciolina e la balena".

9. LA PROGRAMMAZIONE IN SALA E IL CINEMA MODERNISSIMO

Le sale della Cineteca di Bologna coniugano una programmazione tipicamente da cineclub (fatta di retrospettive, rassegne, omaggi ad autori, ecc., quasi esclusivamente al Cinema Modernissimo) con la prima visione di film *d'essai* in lingua originale (principalmente nelle sale del Cinema Lumière). Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, ecc.), la programmazione di film per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli "ospitati".

Un modello di programmazione in costante evoluzione, come dimostrano ad esempio i recenti esperimenti volti a dedicare alcune fasce di programmazione al pubblico più anziano, ai neo-genitori o ai lavoratori e alle lavoratrici in pausa pranzo (nella fascia di programmazione denominata *Un'ora sola*), nel solco di una politica culturale – che da sempre ha caratterizzato il Cinema Lumière e oggi fa altrettanto con il Cinema Modernissimo – concepita nell'ottica dell'inclusione sociale.

Per ricchezza e natura, la programmazione in sala organizzata dalla Cineteca rappresenta senz'altro un unicum in Italia e un punto di riferimento per tutti gli appassionati di cinema.

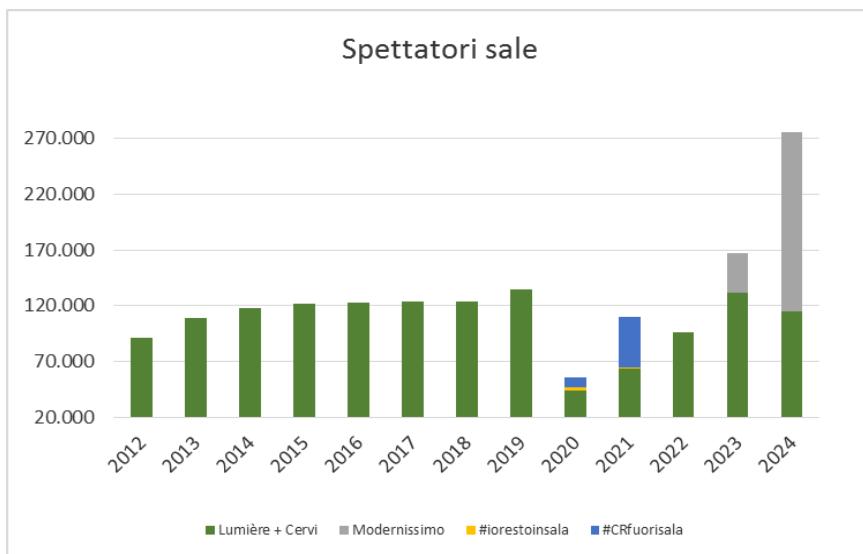
L'apertura del Cinema Modernissimo e il suo primo anno di attività

Il 2024 è stato un anno chiave per la programmazione della Cineteca perché ha visto concludere il primo anno di attività al pubblico del Cinema Modernissimo. Il 21 novembre 2023 è stata infatti inaugurata la nostra nuova sala in centro città, la cui apertura ha portato a una riorganizzazione dell'attività di programmazione svolta dalla Fondazione e dalla sua società controllata, la Modernissimo s.r.l., a cui è affidata la gestione di tutte le sale.

Le dimensioni (333 posti), la collocazione e la natura del Modernissimo attraggono nella nuova sala la parte più "pregiata" della programmazione, con un ripensamento di conseguenza anche delle altre sale, che marcheranno più precise "vocazioni" cinematografiche, restituendo un ventaglio di offerta ancora più ampio e variegato. L'obiettivo era ambizioso ma è stato pienamente raggiunto nel primo anno: attrarre nuovi pubblici, raddoppiando i biglietti complessivamente staccati annualmente dalla rete delle sale della Cineteca. I numeri del primo anno di attività sono andati oltre ogni più rosea aspettativa, segnando oltre 170mila spettatori e attestandosi come la prima monosala italiana per presenze. L'obiettivo è quello di consolidare i risultati, confermando le fasce di programmazione a oggi ipotizzate e continuando a curare la programmazione della sala in modo da coinvolgere quanti più pubblici diversi possibili.

In questa "Atlantide del Cinema", o "Metropolitana della Cultura" – per usare la definizione che ne ha dato l'attore Alessandro Bergonzoni – che è il Modernissimo, si è sperimentato un "progetto di sala" che certamente ha fatto molto parlare di sé e che si è già collocato fra le esperienze più rappresentative, a livello internazionale, in tema di programmazione cinematografica.

La ricchezza della programmazione rende in questa sede impraticabile elencare tutte le rassegne del 2024: basti pensare che un solo programma mensile del Cinema Modernissimo - aperto 7 giorni su 7, di cui 4 di questi dalla mattina fino a mezzanotte - propone ogni giorno dai 4 ai 6 titoli diversi, per complessivi 140-150 programmi, articolati in monografie, retrospettive, rassegne tematiche, anteprime, eventi con ospiti, cine-concerti. Un mare magnum del film di ogni genere, epoca e nazionalità, alla ricerca di un'idea di cinema aperta a tutti.



10. LE MANIFESTAZIONI E I FESTIVAL

Si presentano qui di seguito le principali manifestazione e i festival organizzati dalla Fondazione:

Il Cinema Ritrovato

Il Cinema Ritrovato, che nel 2024 è giunto alla sua 38esima edizione, è accreditato da molti come il più importante festival sul cinema di patrimonio e sulla storia del cinema a livello internazionale. Pur essendo un festival di ricerca che osserva il vasto territorio della storia del cinema attraverso il lavoro svolto dagli archivi cinematografici di tutto il mondo, ha saputo divenire nel corso degli anni il festival mondiale delle cineteche, un'occasione in cui mostrare in anteprima il meglio della loro attività.

Il Cinema Ritrovato è stato in grado di rinnovare il rapporto tra archivi e spettatori, portando davanti ai suoi schermi non solo un pubblico di specialisti (nel 2024 **5.670 accreditati da 78 paesi**) ma anche un amplissimo **pubblico di spettatori (160.000)**.

Frutto di un lavoro intenso e competente di ricerca, presenta opere inedite e riporta sulla schermo i grandi classici nelle copie migliori, nei nuovi restauri, nelle condizioni di proiezione ideali.

Sono **10 gli schermi** che nell'ultima edizione hanno condotto gli spettatori in un viaggio attraverso la storia del cinema: lo schermo gigante per le serate in Piazza Maggiore, la piazzetta Pasolini, le due sale Lumière della Cineteca, il Cinema Arlecchino, il Cinema Jolly, l'auditorium DAMSlab, la Sala Cervi e il Cinema Europa. Nel 2024, il festival ha coinvolto anche il **Cinema Modernissimo** che la Cineteca ha ristrutturato in pieno centro storico. Il programma ha presentato in una settimana circa **500 film** provenienti da un centinaio di archivi cinematografici e case di produzione più importanti di tutto il mondo, di cui un buono 35 % in pellicola. Considerando che molti film stranieri selezionati non sono mai stati proiettati in Italia e che anche la versione restaurata di un film distribuito nel passato può essere considerata come l'inizio di una seconda vita per alcuni titoli, il programma è costituito in buona parte da anteprime assolute a livello nazionale. Tutte le proiezioni de *Il Cinema Ritrovato* sono presentate nelle loro versioni originali, con doppia sottotitolazione in italiano e in inglese, lingue comuni anche alla redazione del catalogo del festival.

La rilevanza nazionale e internazionale

Anche per l'edizione 2024 Rai - Radio3 è stata invitata a realizzare alcune puntate speciali della trasmissione *Hollywood Party* in diretta dal festival. Al termine della 38esima edizione, la pagina Facebook della Cineteca di Bologna ha superato i 118.000 followers, l'account X 42.300, Youtube 18.200 e Instagram 93.200. È inoltre attivo un sito internet in doppia lingua italiano e inglese interamente dedicato al festival, che continua a dimostrare un'ottima performance in termini di numero di accessi, visualizzazioni di pagine e tempo di permanenza degli utenti sulle pagine (<https://festival.ilcinemaritrovato.it/>). Il Cinema Ritrovato continua a essere uno dei 3 festival cinematografici italiani sostenuti dal Progetto Creative Media dell'Unione Europea e presenta oltre il 50% di opere europee non nazionali. Inoltre, il festival si appoggia da sempre sulla rete della FIAF (Fédération Internationale des Archives de Film) che agevola molto lo scambio di informazioni e di copie.

Al pari di altri grandi festival europei, Il Cinema Ritrovato è inoltre meta di **ospiti illustri** del mondo cinematografico che hanno qui la possibilità di essere riscoperti dal pubblico delle sale, oltre che di confrontarsi con colleghi e appassionati. Tra i principali ospiti del 2024 si ricordano Wim Wenders, Alice Rohrwacher, Damien Chazelle, Alexander Payne, Sergio Castellitto, Stephanie Rothman, Darren Aronofsky, Andrej Zvjagincev dalla Russia, Juho Kuosmanen dalla Finlandia, Mohammad Malas e Ossama Mohammed dalla Siria, Harry Kümel dal Belgio, Thierry Frémaux e molti altri.

Impatto culturale e sul pubblico

Nei nove giorni di programmazione de Il Cinema Ritrovato passano sugli schermi del festival circa 500 opere "ritrovate" o restaurate che costituiscono un'ineditabile fonte di studio per i principali esperti del settore e di scoperta per il pubblico che ha la possibilità di poter vedere queste opere sul grande schermo.

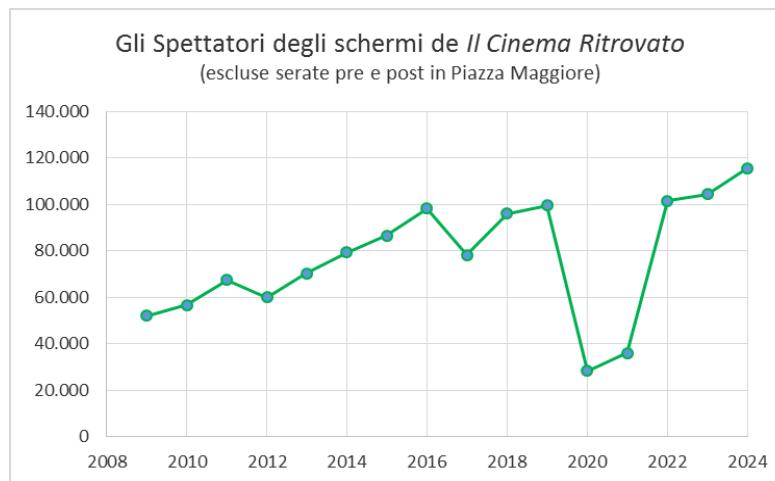
Si presentano di seguito alcune delle sezioni 2024:

- Ritrovati e Restaurati
- Cinemalibero
- Documenti e documentari
- Cento anni fa: 1924
- 1904. Cinema Anno 9
- Keaton!
- Small gauge: film in 16mm e super 8
- Il Cinema Ritrovato Kids e Young
- Gustav Molander
- I film maledetti del cinema tedesco

Nel 2024, i **ristauri** hanno rappresentato più del 78% del totale di film proiettati durante il festival. Questo naturalmente, assieme alle molte copie d'epoca provenienti dagli **archivi di tutto il mondo**, in particolare per i programmi storici legati al 1924, 1904 e formati piccoli.

La collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna, che partecipa al Festival anche con la propria orchestra con i Cine-Concerti in Piazza Maggiore è solo uno dei tanti esempi di rete e interazione con i soggetti locali: sono infatti numerosi gli eventi realizzati in collaborazione con le istituzioni del territorio, come il Comune di Bologna, l'ente di ospitalità turistica Bologna Welcome, le associazioni locali per altre iniziative collaterali quali mostre urbane, la sostenibilità ecologica, etc.

Nel 2024 Il Cinema Ritrovato ha contato **5.670 spettatori accreditati**, 80.140 spettatori nelle sale al chiuso e 35.400 spettori in Piazza Maggiore nelle serate del festival dal 24 giugno al 2 luglio. Da quest'anno la Piazza ha ospitato anche i ristori del festival sia prima (dal 19 al 23 giugno), sia dopo (dal 3 al 9 luglio). Aggiungendo il pubblico di queste serate (44.700) il pubblico totale ha superato i **160.000 spettatori**, restituendo un quadro di partecipazione straordinario. Naturalmente principale visibilità e partecipazione per il pubblico locale (ma anche complessivo) è ricoperta dalle proiezioni gratuite in Piazza Maggiore, luogo principe per gli spettatori dell'area geografica di riferimento che ospita il Festival.



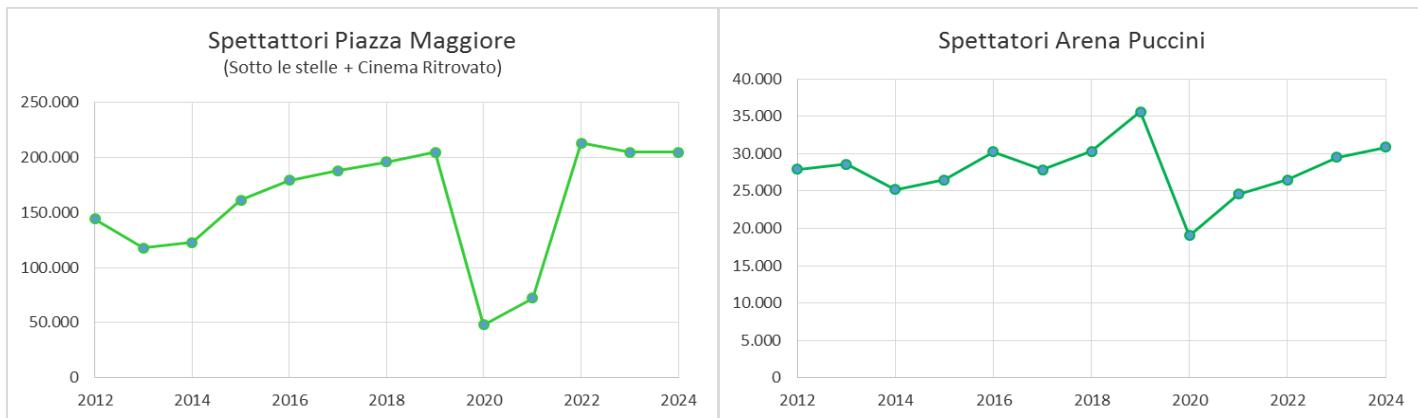
Sotto le Stelle del Cinema

La cornice è quella di piazza Maggiore con le schiere di seggiola disposte lungo il “crescentone” e l'enorme schermo sotto il Palazzo dei Banchi. I film proposti in Piazza sono stati proiettati nelle loro copie in lingua originale, spesso tirate a lucido da recenti opere di restauro. Il modo migliore per passeggiare lungo i sentieri meno scontati della storia del cinema.

Il cinema in **Piazza Maggiore** nel 2024 si è svolto dal 17 giugno al 14 agosto, ospitando anche le serate del festival *Il Cinema Ritrovato*.

Il cartellone è stato come al solito costruito mettendo insieme rassegne tematiche, omaggi a registi o attori. Oltre ai grandi capolavori restaurati è stata proposta una selezione dei migliori film delle ultime stagioni (Cinema del presente) e alcuni cicli tematici, nonché serate musicali e l'evento speciale dedicato a Guglielmo Marconi, *Marconi. Alive* su iniziativa del Comitato Nazionale Marconi 150.

Tratto distintivo, come ormai di consueto, la presenza di ospiti importanti, Premi Oscar e Palme d'Oro: Francesco Guccini per *Fra la Via Emilia e il West*, Alain Ughetto col suo *Manodopera*, Pupi e Antonio Avati con *Ultimo minuto*, Valerio Mastandrea per *La mia classe*, Frankie hi-nrg mc per *Rheingold*. E ancora Matteo Garrone, Andrea Mingardi, Benjamin Voisin, il produttore premio Oscar Jonathan Wang, Pierfrancesco Favino e molti altri.



Visioni Italiane

Nasce nel 1994 per dare a spazio a tutti quei lavori seminascosti e dal formato irregolare realizzati dai giovani autori sul territorio nazionale: cortometraggi, documentari, film sperimentali, opere d'esordio in cerca di una distribuzione. Diversi sono i registi accolti da Visioni Italiane e poi approdati al lungometraggio, diventati noti a livello nazionale e internazionale: Elisa Amoruso, Matteo Garrone, Paolo Genovese, Filippo Meneghetti, Luca Miniero, Antonio e Marco Manetti, Pietro Marcello, Salvatore Mereu, Susanna Nicchiarelli, Matteo Rovere, Sydney Sibilia e tanti altri.

Il programma del festival è composto da diverse sezioni competitive dedicate alla fiction, ai documentari, all'ambiente, una sezione di cortometraggi realizzati da autori sardi, e una di corti dedicati all'importanza dell'acqua. Il Festival ospita eventi speciali, anteprime, uno sguardo alla produzione in Emilia-Romagna e masterclass, incontri, dibattiti.

Giunto nel 2024 alla 30esima edizione, lo storico festival si è trasferito per l'occasione al Cinema Modernissimo con un totale di **500 accrediti** e oltre **4.500 presenze in sala**.

La partecipazione in competizione a Visioni Italiane, da qualche anno garantisce agli autori dei film in concorso un punteggio valido per l'accesso delle richieste di contributi da parte del Ministero della Cultura.

L'edizione 2024 ha visto coinvolti numerosi professionisti tra cui sceneggiatori, registi, produttori e distributori cinematografici. Nelle giurie del festival erano presenti Francesca Andreoli (produttrice), Filippo Barbagallo (attore e regista), Massimo Gaudioso (sceneggiatore), Paolo Mereghetti (critico), Andrea Lattanzi (attore), Francesco Costabile (regista), Ilaria Malagutti (produttrice), Gregorio Sassoli (regista). Opere realizzate in ambito scolastico hanno preso parte al concorso per aggiudicarsi il Premio Luca De Nigris.

L'Arena Puccini

Si tratta dello storico cinema all'aperto di Bologna nel parco del Dopolavoro ferroviario. Ospita ogni estate una rassegna cinematografica che presenta le migliori pellicole del cinema italiano e internazionale dell'ultima stagione.

L'edizione 2024, che si è attestata a **30.872** spettatori, è riuscita a superare i numeri già da record dell'edizione 2023, confermando l'Arena Puccini come il cinema all'aperto a pagamento con più pubblico in Italia.

Anche nel 2024 il cartellone è stato costruito sulle migliori proposte dell'ultima stagione cinematografica, con particolare riferimento ai film premiati nei grandi festival, al cinema d'essai, alle commedie d'autore e, arricchito dei tanti incontri con i protagonisti della produzione cinematografica italiana: solo per citarne alcuni, Michele Riondino, Riccardo Milani, Matteo Garrone. Completa il quadro delle rassegne estive, l'esperienza "itinerante" a cui la Cineteca presta ormai da tempo la sua collaborazione per quanto riguarda la curatela e la programmazione: **Si gira!**, 18 proiezioni gratuite nei parchi dei quartiere nelle periferie della città di Bologna.

11. LE MOSTRE

Uno degli strumenti di diffusione e divulgazione su cui la Cineteca di Bologna negli ultimi anni ha intensificato il proprio impegno e perfezionato le proprie competenze è sicuramente quello delle mostre di cinema. Le mostre rappresentano un veicolo straordinario di trasmissione di conoscenza e permettono alla Cineteca di tenere insieme profondità dei contenuti e attrattività di un pubblico ampio.

Ultimato il completamento della riqualificazione di ulteriori 630 mq di nuove aree espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, la nuova capacità espositiva ha consentito già nel 2023 la coesistenza dei due progetti previsti *Bologna Fotografata. Persone, luoghi e fotografi* e *Memorie Modernissime*, piccolo gioiello realizzato dall'illustratore Stefano Ricci.

Qui di seguito vengono presentate le mostre programmate nel corso del 2024

Bologna Fotografata. Persone, luoghi, fotografi.

dal 12 maggio 2023 al 28 gennaio 2024 – prorogata al 4 agosto 2024

Il progetto espositivo inaugurato a maggio 2023, forte delle presenze rilevate nel secondo semestre dell'anno (più di 13.000 visitatori paganti a novembre 2023), è stato prorogato fino agli inizi di agosto 2024.

La mostra prende le mosse dalla fortunata esposizione del 2019 *Bologna fotografata* e dal progetto di digitalizzazione e diffusione delle collezioni fotografiche della Cineteca di Bologna. *Bologna fotografata. Persone, luoghi, fotografi* parte dalla felice esperienza di quel primo progetto e si arricchisce grazie al lavoro di acquisizione e digitalizzazione compiuto dalla Fondazione Cineteca di Bologna a partire dalle proprie collezioni e da altri importanti fondi cittadini.

Oltre mille immagini, dall'Ottocento ai primi anni del Duemila, per un percorso attraverso la storia e la geografia cittadina e, parallelamente, attraverso la storia della fotografia e della tecnologia.

Le immagini, vere protagoniste di questo percorso, rappresentano una selezione del ricco patrimonio conservato dalla Cineteca di Bologna (attualmente oltre 1.500.000 fotografie, realizzate tra il 1873 e gli anni 2000): dalle preziose stampe all'albumina dei Fratelli Alinari al Fondo Giuseppe Cavazza (che ha documentato la città nel 1902, prima degli abbattimenti delle mura trecentesche), alle immagini stereografiche su vetro e su carta, dall'Archivio Enrico Pasquali (fotografo attivo dal 1947 alla fine degli anni Novanta), allo Studio Camera (attivo dal 1896 al 1977) e ai due cronisti e fotogiornalisti Nino Comaschi e Aldo Ferrari (attivi tra gli anni Trenta e Sessanta). E ancora la Bologna bombardata della seconda guerra mondiale e del dopoguerra nei racconti dei Fratelli Gnani, della Fototecnica Bolognese, Antonio Masotti, Aldo Ferrari, Umberto Gaggioli, Nino Migliori, ma anche le raccolte di privati cittadini che hanno voluto consegnare nelle mani della città la storia della propria vita e della propria famiglia per contribuire ad un'opera che appartiene all'intera collettività. Non ultime, le collezioni dei tanti archivi e musei cittadini come le Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, quelle del Museo Civico del Risorgimento, del Museo del Patrimonio Industriale, dell'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, della Biblioteca dell'Archiginnasio e dell'Archivio Storico del Comune di Bologna.

Mostra World Press Photo

dal 3 al 25 febbraio 2024 e dal 10 ottobre all'8 dicembre 2024

Nata nel 1955 e con base ad Amsterdam, la Fondazione World Press Photo si distingue per essere una delle maggiori organizzazioni indipendenti e no-profit impegnata nella tutela della libertà di informazione, inchiesta ed espressione, promuovendo in tutto il mondo il fotogiornalismo di qualità.

Oltre ad offrire un ampio portfolio di attività comunicative, educative e di ricerca, la World Press Photo Foundation vanta il concorso di fotoreportage più prestigioso al mondo con la partecipazione annuale di oltre 6.000 fotoreporter, provenienti dalle maggiori testate editoriali mondiali come Reuters, AP, The New York Times, Le Monde, El País per nominarne solo alcuni.

Il nuovo modello del concorso è in grado di fornire una piattaforma in cui è possibile ascoltare una molteplicità di voci e storie, diventando uno specchio che riflette il mondo intero.

Con la fondazione World Press Photo la Cineteca ha stretto un legame in questi anni, dedicando ogni estate una delle proprie serate di *Sotto le stelle del cinema* in Piazza Maggiore alla presentazione delle più belle foto del concorso internazionale alla presenza di autori e ospiti.

A rimarcare la vocazione per la fotografia dei nuovi spazi espositivi del Sottopasso di piazza Re Enzo/Via Rizzoli, si è concretizzata una collaborazione triennale sulle edizioni della mostra 2023, 2024 e 2025.

Bar Luna

dal 20 giugno 2024 al 2 marzo 2025

Nel 2023 Alice Rohrwacher e Muta Imago, duo di artisti composto da Claudia Sorace e Riccardo Fazi, hanno dato vita all'interno del Centre Pompidou di Parigi *Bar Luna*, un'esposizione pensata come un viaggio ma anche come la creazione di un bar da cui ammirare la Terra da un'altra prospettiva. Nel 2024, in occasione dell'apertura del nuovo ingresso congiunto del cinema Modernissimo e della Galleria Modernissimo, sono tornati a lavorare insieme per immaginare una versione inedita dell'esposizione espressamente pensata per gli "spazi sotterranei" della Cineteca.

I visitatori, varcata la soglia della normalità di una vecchia cucina, si trovano all'improvviso nel mezzo di un cielo stellato, al centro del quale si staglia il ricordo di un vecchio bar di periferia. È il punto di partenza di un percorso ispirato ai temi e all'immaginario cinematografico di Alice Rohrwacher, con particolare attenzione ad alcuni temi che attraversano il suo ultimo film, *La chimera*, ispirato al mito di Orfeo ed Euridice: cosa facciamo del nostro passato? quali sono le nostre radici? I visitatori oltrepassano la soglia tra ciò che è visibile e ciò che è nascosto, tra l'aldiqua e l'aldilà, alla ricerca delle proprie radici, per compiere un viaggio tra le stelle che possa infine ricordarci quanto la vera salvezza si trovi qui, tra di noi, sulla Terra. Perché la Terra è un corpo celeste.

Tutti De Sica

Dal 1 ottobre 2024 al 9 febbraio 2025

Nell'autunno del 2024 si è inaugurata – nello spazio espositivo della Galleria Modernissimo – la mostra *Tutti De Sica*. Riedizione della prima mostra prodotta da Cineteca di Bologna per gli spazi dell'Ara Pacis di Roma nel 2013 che raggiunse i 60.000 spettatori in due mesi di apertura, l'esposizione ha ricreato un magico percorso tra manifesti, fotografie, immagini in movimento e oggetti di culto.

Vittorio De Sica rappresentò un unicum per lo spettacolo italiano, una presenza inattesa e fuori dai canoni, una rivoluzione e una ventata di modernità in un paese che non aveva nessun attore da contrapporre a quei divi di Hollywood che, tra muto e inizi del sonoro, avevano schiantato il cinema italiano: un cinema che al contrario, fino alla fine degli anni Dieci, aveva goduto d'un mercato e d'una risonanza mondiale. Portato al cinema dai successi del varietà e dalla popolarità dei suoi dischi, De Sica è stato il nostro primo divo moderno, comparabile alle stelle del firmamento cinematografico internazionale, a Maurice Chevalier, a Gary Cooper, a Hans Albers. Questa mostra ha voluto raccontare le molte personalità di De Sica e scoprire che nella complessità feconda della sua opera, in tutti questi diversi De Sica, risiede la sua umanità irripetibile e la sua capacità di farci sentire, ancora oggi, TUTTI DE SICA.

12. GLI ARCHIVI REGIONALI

L'affinità eletta che da sempre lega il cinema alla regione emiliano-romagnola è racchiusa in questi nomi: Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Pupi Avati e Giorgio Diritti. Una straordinaria fioritura, che testimonia il profondo legame fra questo territorio e il cinema. Da alcuni anni la Cineteca, in armonia con le politiche regionali, si sta impegnando in un lavoro di valorizzazione del "patrimonio regionale" diffuso sul territorio. La mappatura degli archivi regionali di cinema racconta una storia molto ricca di film, di fotografie, di documenti presenti in numerose istituzioni pubbliche e collezioni private che raccolgono i preziosi materiali di alcuni tra i più importanti protagonisti del cinema italiano.

Tra i progetti più strutturati il più importante riguarda sicuramente la famiglia **Bertolucci e i suoi archivi**.

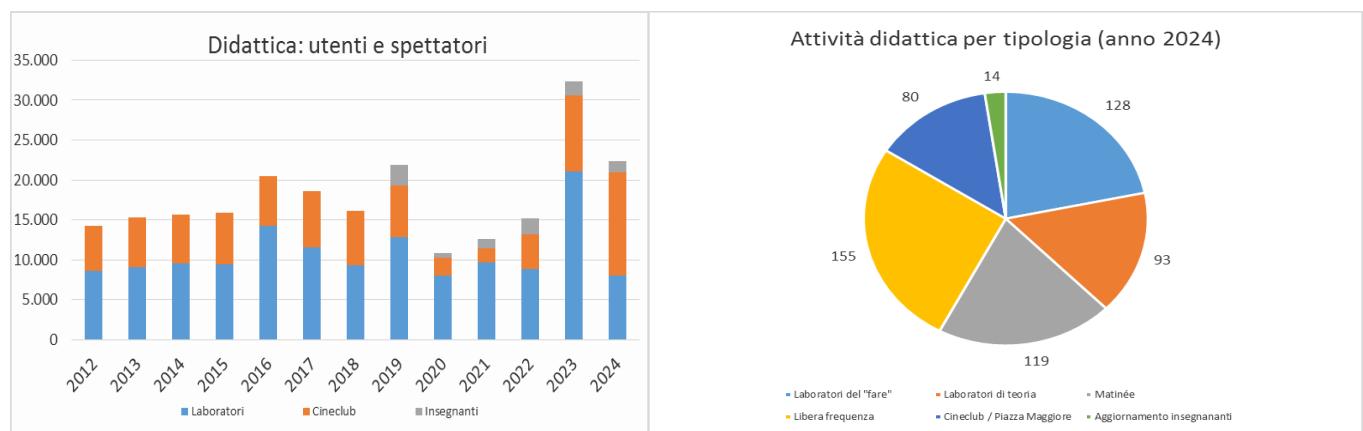
La Fondazione Bernardo Bertolucci ha oggi lo scopo di conservare e valorizzare i fondi di Attilio, Giuseppe e Bernardo Bertolucci, che costituiscono un archivio di inestimabile valore culturale. Nel 2024 si è aperta una fase di nuova progettazione che ha nella neocostituita fondazione il suo epicentro, e che coinvolgerà con un ruolo di primo piano anche la Cineteca di Bologna.

Si ricorda, infine, che la Cineteca prosegue la sua collaborazione ad un gruppo di lavoro promosso dagli assessorati alla Cultura e al Turismo della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di sviluppare un progetto sul Cineturismo attraverso cui promuovere percorsi e itinerari turistici regionali legati al cinema. Dopo il lavoro di mappatura e di prima profilazione di ipotesi di itinerari cinezistici su tutto il territorio della regione che la fondazione ha realizzato per la Regione, hanno visto la luce, negli anni precedenti, le prime quattro mappe: la Rimini di Federico Fellini, la Bologna di Pier Paolo Pasolini, le Terre di Don Camillo e Peppone e le Terre di Novecento di Bertolucci.

13. LA DIDATTICA E L'EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Il progetto *Schermi e Lavagne* si articola in attività dedicate sia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sia alle famiglie, come proposta per il tempo libero.

I grafici qui di seguito intendono dare un quadro complessivo delle molteplici attività del dipartimento nel corso degli ultimi anni:



Il Piano Nazionale del Cinema per la Scuola del MI-MIC

Grazie al *Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola* promosso dal MI e dal MIC, che ha direzionato sulle scuole nuove risorse, sono aumentate le richieste da parte degli istituti scolastici alla Cineteca per la progettazione, conduzione e realizzazione di percorsi e laboratori di educazione all'immagine.

Nell'ambito del Piano la Cineteca nell'anno scolastico 2024/2025 è risultata assegnataria di contributo del bando dedicato ai progetti di rilevanza nazionale, con il progetto "A scuola di cinema", che ha coinvolto 79 plessi scolastici di 8 Regioni diverse: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Molise, Toscana, Basilicata, Campania, Sardegna. Il progetto da un lato ha arricchito l'esistente piattaforma web, sviluppata grazie ai finanziamenti connessi alle precedenti annualità del Piano, rivolta ai docenti interessati a utilizzare il cinema a scuola, dall'altro ha previsto l'organizzazione di percorsi per insegnanti, proiezioni, attività laboratoriali e incontri con professionisti per le scuole partecipanti di ogni ordine e grado.

Offerta per le scuole

La consueta attività di programmazione di proiezioni mattutine tematiche e di lezioni si è svolta tra il Cinema Lumière e la sala del Cinema Modernissimo. Tra gli altri appuntamenti in programma, proiezioni e lezioni collegate al progetto *Il Cinema Ritrovato al cinema*; incontri su cinema e letteratura e sul rapporto tra il cinema e le altre arti; percorsi didattici su come il cinema ha rappresentato i maggiori eventi e periodi storici. Altre proiezioni saranno come sempre dedicate alle problematiche giovanili: i sentimenti e le tematiche sociali, l'ecologia, la scienza, il futuro e le nuove frontiere tecnologiche.

Fra le altre attività per le scuole si ricordano: l'attività di realizzazione di cortometraggi, la collaborazione con il Liceo delle Scienze Sociali Laura Bassi di Bologna che ha affidato alla Cineteca il compito di seguire 4 classi del corso DOC per tutto l'arco dell'anno scolastico.

Anche nel 2024 si è svolto il Premio Luca De Nigris, collegato al festival della Cineteca *Visioni Italiane* e giunto alla sua venticinquesima edizione, che ogni anno coinvolge, sia come realizzatori dei cortometraggi in concorso che come giurati, classi delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Prosegue la stretta collaborazione con i pedagogisti del Settore Istruzione del Comune di Bologna finalizzato ad attività per i nidi e le scuole dell'infanzia, con laboratori per bambini e corsi d'aggiornamento per gli insegnanti.

Proposte per le famiglie

Nell'estate del 2024 i campi estivi in Cineteca si sono svolti per due settimane nel mese di giugno e tre settimane tra fine agosto e settembre.

Come sempre la sezione Il Cinema Ritrovato Kids ha proposto ai bambini e alle loro famiglie una serie di spettacoli, proiezioni e laboratori che si sono svolte al Cinema Lumière ma anche in altre location come la Sala Centofiori, il Giardino del Guasto e le Serre dei Giardini Margherita.

Il Cinema Ritrovato è stata anche l'occasione per proseguire il lavoro della redazione del Cinema Ritrovato Young: 20 studenti delle scuole superiori di Bologna hanno selezionato alcuni film in programma creando una propria rassegna e hanno realizzato brevi video di presentazione per i loro coetanei, intervistando ospiti e pubblico del festival. Questo gruppo ha ricominciato a incontrarsi dalla fine di settembre allo scopo di programmare, presentare e promuovere un film al mese al Cinema Lumière da ottobre 2024 a maggio 2025 e di partecipare anche alla prossima edizione del festival.

Cineclub per ragazzi e Cinenido

Il Cineclub Schermi e Lavagne, ospitato nella programmazione dei cinema Lumière e Modernissimo, riscuote sempre un grande successo. I film della stagione e le anteprime si alternano a film del patrimonio e a rari contributi di cineteca. La programmazione è definita tenendo conto anche dei principali eventi cittadini tra i quali la Fiera del Libro per Ragazzi. Nel 2024 è stata inaugurata una collaborazione con Biblioteca SalaBorsa Ragazzi per la rassegna *Adattamenti*, che prevede facilitazioni di accesso e fruizione per le persone sordi, in collaborazione con la Fondazione Gualandi, e che proseguirà nel 2025.

Fra le fasce di programmazione "particolari" prosegue, sempre apprezzata, l'attività di *Cinenido-Visioni disturbate*: tutti i mercoledì mattina presso il Cinema Lumière vengono proiettati film in prima visione ma anche preziose rarità e restauri della Cineteca, rivolgendo una particolare attenzione ai neo-genitori accompagnati in sala dai loro neonati. Sono previsti deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

Collaborazioni internazionali

Fra le principali reti internazionali di cui la Cineteca fa parte c'è senz'altro quella degli esercenti Europa Cinemas, che annualmente a Bologna organizza un seminario specifico sulle strategie da mettere in atto per rivolgersi al pubblico più giovane e avvicinarlo ai film della storia del cinema e al patrimonio del cinema europeo.

Schermi e Lavagne fa parte di ECFA (European Children's Film Association): l'associazione riunisce cineteche, festival, case di produzione, distributori, enti di formazione, legati dal comune interesse per il cinema di qualità destinato ai bambini e al giovane pubblico.

Nel 2024 si è consolidata inoltre la partecipazione di Schermi e Lavagne a festival internazionali, convegni e altri incontri pubblici sull'educazione al cinema: tra questi citiamo l'ingresso nel progetto Cinéma cent ans de jeunesse condotto da Alain Bergala (la prima sessione di formazione degli enti coinvolti si è tenuta a Parigi a settembre 2024, le successive sono previste a febbraio e a giugno 2025), la partecipazione in qualità di membri della giuria al festival Doxs! di Duisburg, dedicato alla produzione documentaristica per bambini e ragazzi, e la partecipazione annuale al Festival International du Film d'Animation d'Annecy (giugno).

14. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel corso del 2024 Cineteca ha organizzato i seguenti corsi di formazione professionale all'interno dell'operazione *I mestieri del cinema: Animazione digitale*, iniziato a settembre 2023 e conclusosi a marzo 2024, realizzato in collaborazione con MAD Entertainment, una delle più importanti case di produzione italiane di cinema di animazione; *Filmmaker*, iniziato a maggio e concluso a luglio 2024, che si è concentrato sulla documentazione audiovisiva di eventi culturali e in particolar modo sul racconto del festival *Il Cinema Ritrovato*, il più importante festival internazionale sul cinema di patrimonio e sulla storia del cinema; *Cinema e audiovisivo: sviluppo e produzione*, volto a formare e aggiornare professionisti impegnati su un set cinematografico, in programma

tra settembre 2024 e aprile 2025; *Compositing per VFX e Animazione*, volto a formare nuove professionalità in grado di gestire la fase di post-produzione e di realizzazione degli effetti visivi, in programma tra novembre 2024 e aprile 2025.

Nel frattempo, la Cineteca ha lavorato alla progettazione dei corsi per la successiva annualità del bando regionale, presentando due nuovi percorsi formativi: *Archive Producer*, allo scopo di creare nuove competenze professionali in grado di unire la ricerca sul patrimonio e l'aspetto produttivo, ponendo al centro la tematica della digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'uso delle tecnologie più recenti, e *Comunicare il cinema: la narrazione transmediale del patrimonio cinematografico*, che mira a favorire la formazione di professionisti capaci di utilizzare nuovi strumenti digitali per raccontare il cinema e il suo patrimonio in modo innovativo e interattivo. Gli esiti del bando sono attesi per i primi mesi del 2025 e lo svolgimento dei corsi tra il 2025 e i primi mesi del 2026.

15. I SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE PER LA CITTÀ DI BOLOGNA

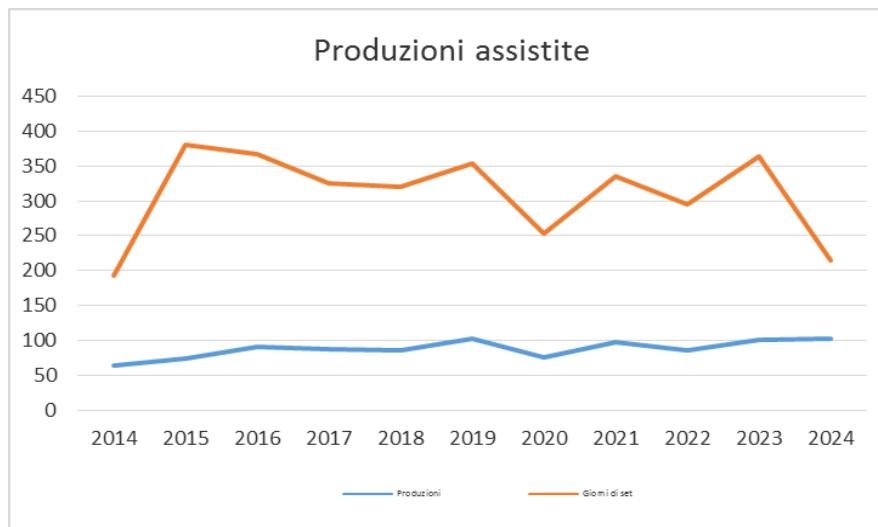
La Cineteca ha proseguito anche nel 2024 l'attività di supporto alle produzioni cinematografiche e audiovisive che intendono allestire i propri set di ripresa a Bologna, nell'ottica di incentivazione all'insediamento sul territorio di queste attività. In particolare i servizi che la Cineteca offre alle produzioni sono principalmente i seguenti:

- L'occupazione gratuita del suolo pubblico per tutte le riprese cinetelevisive;
- Le agevolazioni per l'utilizzo di proprietà comunali;
- L'assistenza per l'ottenimento di tutti i permessi relativi all'occupazione finalizzata alle riprese, di suolo pubblico e di edifici comunali;
- Il coordinamento della presenza della Polizia Locale e semplificazione degli iter burocratici;
- L'assistenza nella ricerca di ospitalità per il soggiorno delle troupe;
- Le informazioni relative alle professionalità locali di settore e inerenti alle esigenze produttive del cinema e della televisione.

Dopo anni di proficuo lavoro e collaborazione con la Film Commission Emilia-Romagna, con l'amministrazione comunale e con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo dall'attività di ripresa delle troupe cinematografiche, è giunto il momento di fare un salto di qualità ed incentivare le produzioni cinematografiche a scegliere Bologna come set.

L'esempio delle produzioni Mompracem dei Fratelli Manetti, che non solo hanno portato a Bologna film di cui hanno curato la regia ma anche film di altri registi, costituisce un esempio virtuoso di produzione da cui partire per la proposta di un progetto più ampio e più a lungo termine.

L'idea è quella, auspicata da più parti e da tempo, di dotare Bologna di un **cine-porto**, collocato in una posizione strategica, che offra spazi dove le produzioni possano organizzare la loro attività: uffici, costumi, trucco, falegnameria, ricovero mezzi operativi. Si sono identificati al momento gli spazi dei teatri di posa, nel più ampio complesso delle scuole Aldini Valeriani, al quale – d'intesa con il Comune di Bologna – se ne potranno aggiungere altri.



FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2024

Ai Soci della Fondazione Cineteca di Bologna

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 12 Giugno 2025 il documento predisposto, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto vigente, dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione dei Soci Primo Fondatore e Fondatore Successivo contenente il Bilancio di esercizio consuntivo per l'anno 2024, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario, nonché della Relazione di Missione. A tale riguardo precisiamo che abbiamo rinunciato al termine di cui all'articolo 2429 del codice civile. Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria in quanto sono stati superati i limiti di cui all'art. 2435 bis del codice civile.

In data 17 Giugno 2025 il collegio si è riunito per redigere la seguente relazione.

Si premette che il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, *“vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio, inoltre, ha il compito di vigilare sulla conformità alla legge ed allo Statuto dell’attività della Fondazione”*. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA NELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ci siamo incontrati con il Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale e in relazione a tali incontri e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabile delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14*.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle società partecipate: ***L'Immagine ritrovata S.r.l.*** partecipata al 100%, nonché delle due società estere ***L'Immagine Ritrovata ASIA ltd*** costituita ad Hong Kong e ***l'Image Retrouvée sas*** costituita a Parigi, partecipate dell'Immagine Ritrovata al 100%; ***Modernissimo S.r.l*** costituita allo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo partecipata all'83,62, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. È stata quindi periodicamente valutata l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dell'organo di controllo.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'ufficio amministrativo e dalla direzione generale, sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno ottemperato a quanto ad essi imposto dalle norme di legge.

Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei libri sociali, contabili, aggiornati secondo le disposizioni di legge e la verifica di cassa.

Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, è stato verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

È stata verificata l'applicazione del programma di contabilità analitica, con identificazione di centri di costo specifici per l'attività istituzionale e quella commerciale; per i costi promiscui si è adottata la imputazione su base proporzionale in base al rapporto dei proventi attribuibili alle singole attività.

Per l'anno 2024 la predetta percentuale di ripartizione è stata determinata dall'ufficio amministrativo-contabile in funzione di tale rapporto, rispettivamente nella misura del 75 e 25 per cento dei proventi totali.

- ***OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO***

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

- ***OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO***

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invitiamo l'assemblea dei Fondatori ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 17 Giugno 2025

Il Collegio dei Revisori

Roberto Franco Fiore

Federica Santini

Anna Maria Bortolotti